

GIGLIO

G R O U P S.p.A.

Relazione finanziaria semestrale al

30 giugno 2017

SOMMARIO

1. Relazione intermedia sulla Gestione al 30 giugno 2017

2. Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017

3. Prospetti Contabili Consolidati al 30 giugno 2017

- a. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- b. Prospetto di conto economico
- c. Prospetto di conto economico complessivo
- d. Rendiconto finanziario consolidato
- e. Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato

Note Illustrative

Relazione intermedia sulla Gestione

al 30 giugno 2017

Dati Societari

Sede Legale

Giglio Group S.p.A.
Viale Tunisia 38
20124 Milano

Dati Legali

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 3.208.050
REA n. 1028989 Codice Fiscale 07396371002
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07396371002
Sito Istituzionale www.giglio.org

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Giglio	Presidente
Anna Lezzi	Amministratore
Giorgio Mosci	Amministratore Indipendente
Carlo Frigato	Amministratore
Yue Zhao	Amministratore

Collegio Sindacale

Dott. Raffaele Pontesilli	Presidente
Dott. Giuseppe Ritucci	Effettivo
Dott. Cristian Tundo	Effettivo
Dott. Vittorio Bonanni	Supplente
Dott. Gianfranco Pallaria	Supplente

Società di Revisione

EY S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile

Sede Legale e operativa

Viale Tunisia 38, Milano

Sede operativa

Le sedi della società sono:

Sede legale – Viale Tunisia, 38 Milano

Unità locale operativa – Via dei Volsci 163 Roma

Unità locale operativa – Via Brianza 15 San Giuliano Milanese

Unità locale operativa – Via Cornelia 498 Roma

1. Introduzione

Signori azionisti,

I primi mesi del 2017, per la nostra società sono stati caratterizzati da una ulteriore fase di espansione segnata dal closing di un' importante operazione straordinaria che ha permesso al gruppo di fondare definitivamente le attività utili per lanciare il progetto di E-COMMERCE 4.0 proposto in fase di IPO avvenuta il 7 agosto 2015. Con l'acquisizione del gruppo Evolve, una società che fornisce servizi e-commerce nella gestione dei siti on line di grandi marchi della moda made in Italy si è concluso il processo di trasformazione del business del gruppo e la costituzione di un gruppo totalmente 4.0, capace di presentare una proposizione commerciale unica nel panorama dell'ecommerce non solo domestico ma internazionale.

La presente Relazione sulla Gestione è riferita al rendiconto intermedio di gestione del Gruppo GIGLIO GROUP S.p.A. al 30 giugno 2017, preparato in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo al periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2017.

2. Attività del gruppo

Giglio Group è la prima società e-commerce 4.0 in grado di promuovere e distribuire brand commerciali e di lusso "Made in Italy" in tutto il mondo. Il gruppo è capace di fornire la distribuzione dei prodotti dei brand attraverso il proprio network costituito da solidi accordi commerciali e consuetudine con i principali player dell'ecommerce locali e internazionali e non solo, dato che progressivamente è capace di raggiungere grandi piattaforme distributive tradizionali che contano centinaia di punti vendita, in Europa, USA e Cina.

Quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana dall'agosto 2015 opera in 5 continenti, 47 paesi e con i suoi canali digitali raggiunge ogni giorno 150 milioni di persone.

Distribuisce l'eccellenza del Made in Italy ai principali digital retailer dei maggiori mercati mondiali facendo leva sui propri contenuti multimediali.

I nostri canali sono distribuiti in 55 Paesi, 5 continenti e 6 lingue e sono disponibili 24/7.

E' presente su oltre 100 piattaforme nel mondo, di cui circa 80 sono piattaforme Pay Tv con un

totale di oltre 22 milioni di abbonati.

E' visibile su Roku, iTunes, Amazon, Sling Tv, Klowd Tv, Google Play e tante altre.

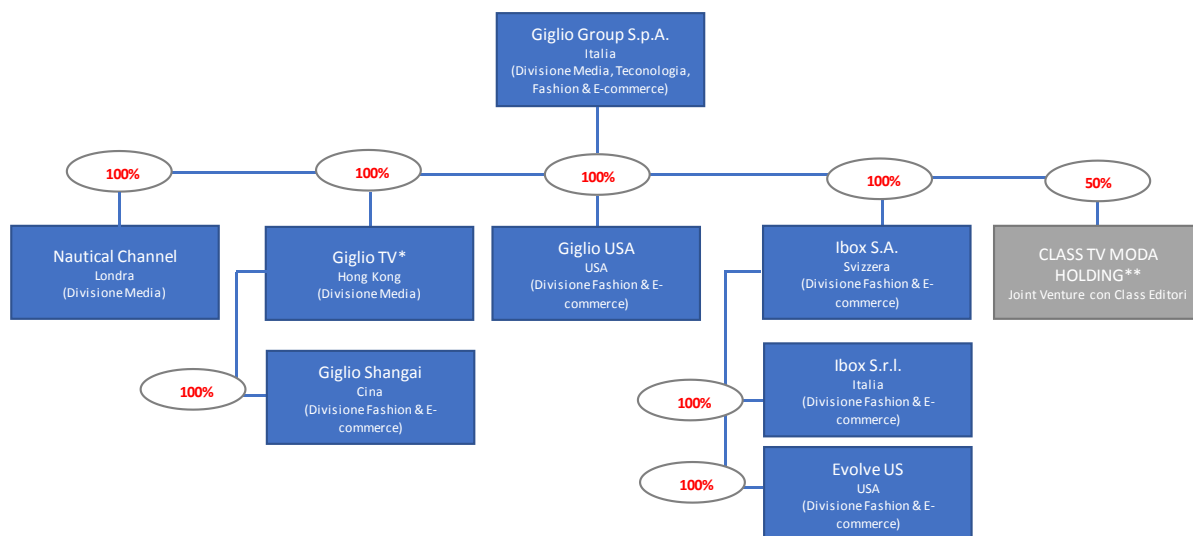
Con la Divisione Satcom è leader nel settore del broadcast radio televisivo. Dotata di due teleporti, a Milano e Roma, e di una avanzata infrastruttura di telecomunicazioni via satellite e fibra ottica, oltre a curare la distribuzione mondiale dei canali del Gruppo Giglio, offre servizi di trasmissione e di trasporto del segnale, ai principali network televisivi nazionali ed internazionali.

Con la divisione Fashion, è uno dei maggior distributori italiani B2B interamente specializzato nella distribuzione dell'eccellenza del fashion ai digital retailer dei maggiori mercati mondiali. Grazie ad una propria rete vendita, questo network approvvigiona i trenta principali e-players in Europa, Medio Oriente, Asia, America Latina e Stati Uniti. La divisione Giglio Fashion aiuta i Marchi a gestire il loro canale online su scala globale cogliendo tutte le opportunità offerte dal web a livello planetario anche grazie alle filiali di New York e Shanghai. Il circuito costituito da 3 basi logistiche (Milano, Massachussets, Shangai) permette di movimentare lo stock a seconda delle opportunità.

Infine la divisione digitale, rafforzata con l'acquisizione del gruppo Evolve, ora diventata iBox SA, e' diventato un asse portante della proposizione commerciale del gruppo Giglio, offrendo servizi di outsourcing completo della gestione dell'e-commerce di importanti soggetti operanti nel settore fashion.

3. Struttura societaria

La struttura del Gruppo Giglio al 30 giugno 2017 è la seguente:



4. Informazioni sulla gestione

Dati di sintesi al 30 giugno 2017

DATI PATRIMONIALI	30.06.2017	31.12.2016
IMMOBILIZZAZIONI	29.401.898	20.147.560
Attività di esercizio	34.415.520	25.605.220
Passività di esercizio	37.212.606	24.683.047
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(2.797.086)	922.174
FONDI	832.894	648.743
PATRIMONIO NETTO	16.826.491	12.785.389

DATI ECONOMICI	30.06.2017	30.06.2016
Ricavi	27.503.391	15.602.355
Costi Operativi	22.145.467	10.912.654
VALORE AGGIUNTO	5.357.925	4.689.701
VALORE AGGIUNTO%	19%	30%
Costi del personale	1.160.214	703.669
EBITDA	4.197.710	3.986.031
EBITDA%	15%	26%
Ammortamenti e Svalutazioni	2.493.994	2.170.736

Oneri non recurring	1.281.176	448.918
EBIT	422.540	1.366.377
Oneri finanziari netti	319.051	136.103
RISULTATO PRE-TAX	103.488	1.230.274
Imposte	(52.884)	612.383
RISULTATO DI PERIODO	156.372	617.891

Il valore della produzione nel 2017 si attesta a Euro 27 milioni, principalmente per effetto dei servizi erogati dalle divisioni di trasmissioni satellitari, di fashion distribution e di ecommerce (si precisa che il gruppo Evolve, ora ibox sa, contribuisce ai risultati a partire dal 27 aprile data dell'avvenuta acquisizione). Il risultato netto è pari a circa Euro 0,2 milioni con un decremento di circa Euro 0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente in gran parte ascrivibile ai costi di quotazione e all'ammontare residuo di prezzo da riconoscere alle parti venditrici della attuale divisione Giglio fashion, in forma di earn-out, e imputata a Conto Economico in quanto si e' ritenuto altamente probabile il raggiungimento degli obiettivi prefissati a livello contrattuale. In linea con il periodo precedente risultano le performace delle controllate Nautical Channel e Giglio TV.

I costi operativi aumentano in linea con l'andamento dei ricavi e sono rappresentati prevalentemente dai i costi per acquisto di prodotti e i costi per servizi.

I costi del personale aumentano di 0,4 milioni principalmente dovuto all' incremento dell' organico che oggi include figure chiave, capaci di assicurare una adeguata organizzazione e in compliance con quanto previsto dalla normativa degli emittenti quotati sul segmento STAR, oltre che contribuire nelle funzioni di business development e di vendita.

La societa' sta sviluppando progressivamente il modello 4.0, di cui si parlera' in seguito, utilizzando le risorse interne acquisite ed impiegate, le competenze consolidate nel settore del marketing e della comunicazione, avendo un piano di investimenti in tecnologia di medio termine capace di portare a prodotto commerciabile l'esperienza di acquisto diretto tramite televisione.

Il 4 agosto 2017 la società ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alle negoziazioni su MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana, con richiesta della qualifica STAR. Contestualmente, ha depositato presso Consob la comunicazione ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF e articoli 4 e 52 del Regolamento Consob n. 11971/1999 con richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo, dando seguito a quanto già approvato dall'Assemblea dei

Soci in data 27 aprile 2017 e dal Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2017 e 2 agosto 2017.

A fronte di questo la Società ha sostenuto costi per complessivi Euro 0,8 milioni (oneri non recurring).

Sono stati considerati oneri non recurring anche i costi attinenti all'operazione di acquisizione del gruppo Evolve, ora ibox sa, finalizzata in data 27 aprile 2017 per complessivi Euro 203 migliaia e la quota rimanente di Earn-out (pari a Euro 236 migliaia) che verrà riconosciuta ai precedenti azionisti della divisione Fashion come da contratto sottoscritto.

L'ebitda, al netto di tali oneri, ammonta così ad Euro 4,2 milioni ed corrispondente ad un indice Ebitda/Ricavi, pari al 15%. La riduzione della marginalità rispetto al periodo precedente è da attribuire alla trasformazione in atto del business, lasciando un modello strettamente televisivo basato su ricavi da vendita di spazi pubblicitari, ad un modello misto, definito Ecommerce 4.0, in cui prevalgono proventi in forma commissionale sul valore del volume transato.

La Posizione finanziaria netta del gruppo al 30 giugno 2017 è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30.06.2017	31.12.2016
Liquidità	2.306.538	1.817.010
Debiti finanziari non correnti	(8.945.427)	(7.635.603)
Debiti finanziari correnti	(7.322.660)	(4.418.250)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(13.961.548)	(10.236.843)

L'indebitamento finanziario netto del gruppo subisce un incremento nel periodo di circa Euro 4 milioni attribuibile principalmente agli investimenti fatti, sia in termini di capitale fisso sia in termini di capitale circolante a supporto della divisione di distribuzione di beni fashion, e anche relativi all'acquisizione del gruppo Evolve per complessivi Euro 1,5 milioni. Si noti che la posizione finanziaria sconta ulteriormente i costi non ricorrenti legati alla corrente operazione di passaggio di listino azionario. L'aumento dell'indebitamento è da riferirsi principalmente a maggiori utilizzi di affidamenti creditizi a breve-medio termine.

L'indice PFN\Ebitda annualizzato ammonta a 1,66.

5. Risorse umane e relazioni industriali

Riportiamo, di seguito, i principali dati relativi alla composizione del personale. L'organico al 30 Giugno 2017 è composto da un totale di 63 dipendenti ripartiti nel seguente modo:

- Italia: 46.
- Svizzera: 18
- Regno Unito: 2
- Cina: 2
- Stati Uniti: 1

I dipendenti sono tutti con contratto a tempo indeterminato.

Nel corso del secondo trimestre del 2017 non sono state registrate dimissioni.

6. Ricerca e sviluppo nuovi prodotti

Nel corso del 2017 non è stata effettuata attività di ricerca e sviluppo.

7. Numero e valore azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

La società non possiede azioni proprie né azioni della società controllante.

8. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio

La società non ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni della società controllante.

9. Novità rilevanti successive alla chiusura dell'esercizio

In data 4 agosto è stata presentata a Borsa Italiana la domanda di ammissione alle negoziazioni su MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana, con richiesta della qualifica STAR. Contestualmente, Giglio Group ha depositato presso Consob la comunicazione ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF e articoli 4 e 52 del Regolamento Consob n. 11971/1999 con richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo, dando seguito a quanto già approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2017 e dal Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2017 e 2 agosto 2017.

Per l'operazione di quotazione su MTA, segmento STAR, Giglio Group si avvale del team di advisor di seguito specificato: Sponsor: Banca Finnat, Advisor legale e fiscale: studio legale Carnelutti; Revisore legale: EY S.p.A. ; Advisor Finanziario: Mazars Italia S.p.A.; Advisor per il Translisting: KT&Partners.

Sempre in data 4 agosto, l'amministratore indipendente è stato nominato nominato Lead Independent Director.

In data 29 agosto la Società comunica di aver siglato un accordo con il gruppo PT Media Nusantara Citra Tbk, principale fornitore di servizi pay tv in Indonesia, per la co-produzione di una serie di contenuti televisivi di carattere "Fashion&Style" destinati ai principali canali televisivi indonesiani. L'accordo, della durata di tre anni, prevede una equa ripartizione delle entrate derivanti da pubblicità e dallo sfruttamento dei diritti, mentre saranno a totale beneficio di Giglio Group le entrate derivanti dalla connessa attività di e-commerce.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

In data 27 aprile, Giglio Group ha definito l'acquisizione del 100% del Gruppo Evolve SA, Società di diritto svizzero il cui azionista di controllo era la società Tessilform SpA, a cui fa capo il marchio Patrizia Pepe, ed oggi rappresenta una delle realtà più rilevanti nel panorama dell'e-commerce e compete con i più grandi operatori internazionali del retail online nei settori moda, beauty e design.

Evolve rappresenta uno dei principali e-Commerce Service Provider sul mercato internazionale e supporta gli shop online di alcuni tra i più importanti marchi del fashion e del design, tra cui: Max Mara, Alessi, Brics, Pinko, Moleskine, Golden Goose, Patrizia Pepe, Ermanno Scervino e Stefano Ricci, oltre a erogare piattaforme e servizi B2B a marchi come Liu Jo e Guess. Attualmente, gestisce circa 15 store online di brand internazionali con soluzioni flessibili e customizzate per ogni marchio, competitiva.

L'operazione è risultata essere di grande valore strategico per la crescita di Giglio Group, impegnata nel 2017 nella realizzazione della propria piattaforma di e-commerce 4.0 denominata "IBOX" e nell'approntamento di una proposizione di business unica nel panorama dei servizi di vendita digitali, portandosi ad un altro livello, ovvero la definitiva convergenza ed integrazione tra i media e il commercio.

IBOX è un sistema multicanale che non solo integra fra loro i canali distributivi tradizionali e digitali ma in senso più lato realizza una correlazione diretta fra vendite e comunicazione trasformando i telespettatori, i visitatori, in fan, in consumatori. L'ambizione e la strategia del gruppo è quello di offrire una intera gamma di servizi alle imprese operanti nel settore del fashion, e non solo, facendo leva sulle proprie consolidate competenze nel settore della comunicazione e sul network commerciale recentemente costruito. IBOX è una piattaforma di vendita che collega i consumatori direttamente all'offerta digitale dei brand, per il tramite della presenza nei principali market place globali e regionali, in USA, Europa, Asia, sfruttando anche tutte le potenzialità derivanti dall'integrazione con i canali televisivi controllati e dalle nuove tecnologie in tema di riconoscimento visuale dei beni presentato in video.

Dopo Giglio Fashion, società 100% Giglio Group che con la sua piattaforma B2B approvvigiona i primi non solo i principali digital retailer del mondo nel fashion, ma anche degli outlet fisici in nuove geografie come gli Stati Uniti, il Canada, la Cina, con l'acquisizione di Evolve, l'e-commerce 4.0 di Giglio Group mette a disposizione degli utenti un ventaglio di brand prestigiosi progressivamente, tramite l'attività di business development, sempre più numerosi e si pone come operatore di riferimento, unico nel proprio settore.

IBOX si articola così su un'offerta di servizi complementari e sinergici tra cui:

Produzione digitale:

Il prodotto deve essere valorizzato al meglio, dal processo di scatti fino al copywriting. I nostri buyers e merchandiser selezionano il prodotto con il supporto del cliente, esaltandone le caratteristiche durante la fase di produzione digitale e avvalendosi dei nostri studi specializzati.

- Buying
- Descrizione del prodotto.
- Contenuti SEO compliant
- Contenuti Editoriali
- Produzioni televisive di promozione del brand
- Traduzioni
- Studio fotografico e riprese video
- Post produzione

Customer care:

Il customer care è la chiave per avere clienti soddisfatti e fedeli ed è il primo strumento di marketing

del brand.

Il nostro obiettivo è quello di supportare l'azienda con un servizio multilingue e professionale, orientato all'esigenza di vendita, info commerce e non solo al supporto tecnico.

- Supporto in 8 lingue e zone di fuso orario (Europa, Asia, USA).
- Supporto mail, telefono e live chat.
- Formazione dei team leader sul prodotto.
- Personale qualificato, turn over ridotti al minimo.

Creatività:

Investiamo nel brand, offrendo progetti grafici custom (ne abbiamo deliberati più di 100). I nostri prodotti non sono standard, la piattaforma è sufficientemente flessibile per accogliere qualsiasi richiesta del brand.

- Creazione del sito ecommerce /istituzionale
- Rotazione dei banner interni ed esterni al sito sulla base di guidelines grafiche.
- Design responsive, full screen, desktop e mobile.

Cash management:

Offriamo una piattaforma OMS, un CMS, una piattaforma B2B ed una piattaforma di integrazione Market place, al fine di supportare il brand in tutti gli aspetti della sua presenza on line: distributivi e di branding.

- Supporto Multilingua.
- Supporto Multicurrency.
- Raccomandation engine.
- Strumenti di Analytics avanzati.
- OMS
- CMS
- B2B
- IP detection
- Risk Management System

Logistica:

Ibox consente di avere una capillare rete logistica in funzione delle proprie esigenze interfacciata con i principali corrieri e servizi postali del mondo.

- 170 hub logistici interfacciati con i nostri sistemi.
- Magazzino nella Shanghai free trade zone.

- Supporto di operatori doganali
- Standard and Express shipping
- Custom packaging
- Servizi di personalizzazione del prodotto.

Web marketing:

Ibox consente al brand di non perdere l'attenzione sul ROI e sull'efficacia dei propri investimenti. I nostri analisti offrono un servizio multilingua, su scala internazionale che consente di ottimizzare gli sforzi economici dell'azienda, attraverso analisi rigorose e giornaliere.

Il nostro team è specializzato in:

- Search Engine Marketing
- Search Engine Optimisation
- Affiliation Network
- Display Campaigns
- DEM campaigns
- Customer retention strategies
- Social Network campaigns.

Analytics:

Ibox si avvale in esclusiva di una piattaforma di Analisi ed esplorazione dinamica dei dati, oggetto di una impegnativa attività di ricerca e sviluppo con tecnologie proprietarie. Il sistema integra perfettamente i dati prodotti dalla piattaforma E-commerce con le informazioni di accesso dei clienti registrate da Google Analytics e piattaforme affini. Ciò consente ai nostri clienti di avere accesso a potenti cruscotti di analisi, totalmente personalizzati, esplorabili in totale autonomia e sempre disponibili 24/7/365.

Tale approccio consente ai clienti di interagire con le visualizzazioni così da comprenderne pienamente il significato e fare ulteriori scoperte, superando i limiti dei report statici che limitano l'interattività e impediscono le intuizioni di chi si avvicina all'analisi.

Distribuzione TV:

L'infrastruttura tecnologica si basa su due teleporti - a Milano e Roma - un'avanzata infrastruttura di telecomunicazioni via satellite e fibra ottica, che permette la raccolta e diffusione di segnali in tutto il mondo ed una flotta di mezzi mobili per la produzione e la trasmissione.

La gamma di servizi proposti prevede:

- Servizi di Teleporto: caratterizzati da piattaforme di distribuzione per canali TV e Radio in DTH su Hot Bird 13 da Roma e Milano; numerose piattaforme di contribuzione su flotta di satelliti Eutelsat; servizi di co-location, back up, utilizzo di stazioni satellitari in ogni banda e configurazione e connettività in fibra ottica (con una rete a 100 punti di accesso di cui 12 principali in Italia).
- Servizi di Outside Broadcast: per la produzione e trasmissione, in diretta, di qualsiasi evento in ambito di news, sport o spettacolo, attraverso l'utilizzo di una flotta di OB Van e mezzi DSNG SD e HD, nonché capacità satellitare e su fibra in qualsiasi ampiezza e con qualsiasi protocollo di configurazione.
- Servizi di System Integration: per la progettazione e realizzazione di sistemi di produzione, contribuzione e trasporto/diffusione per il mercato radiofonico e televisivo. Vengono offerte soluzioni complete per la creazione di network digitali efficienti e sostenibili via satellite o con infrastrutture terrestri, inclusa l'assistenza e gestione del sistema in completo outsourcing.

11. Informativa ex art. 2428 comma 3 n. 6-bis c.c.

La Controllante Giglio Group S.p.A., nel corso del 2016, ha emesso un Minibond denominato "GIGLIO GROUP S.P.A. – 5,4% 2016-2022" per Euro 3,5 milioni utilizzato per finanziare l'operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni:

- Tasso: 5,4%
- Durata: 6 anni
- Preammortamento: 2 anni

Il minibond è quotato sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

Per il minibond, contrattualmente sono previsti il rispetto dei seguenti covenants finanziari la cui data di verifica è il 31 dicembre di ogni anno restando inteso che la prima data di Calcolo è stata il 31 dicembre 2016: :

Parametri	Valori soglia per anno
PFN / EBITDA	$\leq 3,5$
PFN / PN	$\leq 2,0$
EBITDA / OF	$\geq 5,0$

Il contratto del minibond non prevede la verifica dei covenant infrannualmente. Si evidenzia che al 31 dicembre 2016 i covenants finanziari sono stati tutti rispettati.

Si rileva che in data 26 maggio 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario, sottoscritto da Banca Sella, per Euro 1 milione costituito da n.10 obbligazioni al portatore dal valore nominale di Euro 100 migliaia. Il prestito obbligazionario ha una durata di un anno con un interesse pari al 2,9%.

La società Giglio Group S.p.A. inoltre ha in essere diversi finanziamenti per il cui dettaglio si rimanda alle Note Illustrative.

12. Informazione sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

Efficacia/efficienza dei processi: i processi organizzativi sono in corso di perfezionamento soprattutto con riferimento al monitoraggio ed all'implementazione delle procedure aziendali interne.

Delega: nel corso della crescita della nostra azienda sarà opportuno procedere ad una distribuzione dei compiti all'interno dell'organizzazione onde favorire i processi informativi e le efficienze interne;

Risorse umane: la nostra attività richiede risorse con alte competenze: occorrerà procedere ad aggiornamenti continui delle forze lavoro onde adeguare i nostri reparti alle mutate esigenze del mercato.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

Mercato: sono costituiti dai normali rischi della nostra attività, fortemente legata agli andamenti della domanda del mercato stesso.

Normative: la società si è organizzata in modo tale da rispettare puntualmente la stringente normativa soprattutto quella del settore audiovisivo italiano che rappresenta un grado di complicazione significativo

Eventi catastrofici: non risultano eventi di tale natura.

Rischi informatici: La diffusione e l'uso crescente dell'identità digitale-SPID, della firma digitale e della posta elettronica certificata potrebbe comportare l'aumento dei rischi di furto dell'identità digitale nonché dell'utilizzo fraudolento di tali identità. Qualsiasi appropriazione indebita e/o utilizzo illecito di tali informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile all'Emittente e/o al Gruppo, della normativa sulla protezione di determinati dati, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Durante gli esercizi 2013-2016 non si sono verificati attacchi al sistema informatico né, per quanto a conoscenza della Società, fenomeni di appropriazione indebita di dati e/o di informazioni sensibili. Qualora il Gruppo non fosse in grado di adottare presidi tecnologici in grado di fronteggiare tali possibili rischi potrebbe essere chiamata a rispondere di danni economici e patrimoniali subiti da terzi con effetti pregiudizievoli sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi finanziari

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La Società sostiene tali oneri finanziari con la liquidità proveniente da diverse operazioni, tra cui i proventi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari e dalla prestazione di servizi e finanziamenti bancari.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, la Società sta implementando un sistema di controllo di gestione.

La società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

La Società ha invece emesso un "Minibond" per Euro 3,5 milioni per le cui condizioni si rimanda a quanto già detto in precedenza.

Si rileva, infine, che in data 26 maggio 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario, sottoscritto da Banca Sella (per le relative informazioni si rimanda a quanto in precedenza commentato).

Rischio di cambio

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il Gruppo pur avendo una presenza a livello internazionale non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio.

Rischio di Credito

Il rischio di credito, ovvero il rischio che la Società subisca una perdita dalla circostanza che la controparte di un'attività finanziaria da essa detenuta sia inadempiente si ritiene risulti marginale e non costituisca una variabile rilevante del business in cui opera la Società.

Le transazioni effettuate sono generalmente regolate in tempi brevi e per i principali clienti sono spesso garantite da primari istituti di credito. Inoltre i crediti vengono monitorati giornalmente dalla direzione finanziaria in modo sistematico e puntuale.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

13. Modello organizzativo e Codice etico

Nel corso del 2017, la controllante Giglio Group S.p.A. (di seguito la società) ha adottato un proprio "Modello di organizzazione gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito "Modello"), volto ad esplicitare l'insieme delle misure e delle procedure preventive e disciplinari idonee a ridurre il rischio di commissione dei reati all'interno dell'organizzazione aziendale.

Il Modello sarà oggetto di costante monitoraggio ed sarà aggiornato con particolare riferimento alle normative richiamate dal D.Lgs. 231/01 di recente introduzione (es. reati informatici, sicurezza sul lavoro, riciclaggio).

La Società ha inoltre nominato un Organismo di Vigilanza collegiale costituito da un amministratore Indipendente, un membro del Collegio Sindacale ed un membro esterno con comprovata esperienza di carattere legale e societario. L'Organismo di Vigilanza svolge funzioni di monitoraggio sull'osservanza del Codice Etico e del Modello, sul rispettivo aggiornamento e sui profili rilevanti del risk management aziendale.

La Società, altresì, adotterà un proprio Codice Etico (di seguito "Codice Etico"), volto ad indicare i valori cui la Società si ispira nello svolgimento della propria attività. Tale codice rappresenta una componente essenziale del Modello ai fini della sua effettiva attuazione.

Milano, 18 settembre 2017

Consiglio di Amministrazione

(Il Presidente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "dell'Esposito", written in a cursive style.

GIGLIO

G R O U P S.p.A.

Relazione finanziaria semestrale al 30

giugno 2017

GIGLIO GROUP S.p.A.

Sede in Milano, Viale Tunisia 38

Capitale sociale Euro 3.208.050

REA n. 1028989 **Codice Fiscale** 07396371002

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07396371002

Bilancio Consolidato semestrale al 30 giugno 2017

PROSPETTI CONTABILI

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Prospetto di conto economico e conto economico complessivo consolidati
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato
- Note illustrative

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata semestrale

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata		30.06.2017	31.12.2016
Attività non correnti			
Attività materiali	(1)	6.635.479	6.965.001
Attività immateriali	(2)	10.107.092	8.710.066
<i>di cui Diritti di edizione</i>		9.564.167	8.426.571
<i>Altre attività immateriali</i>		542.925	283.495
Avviamento	(3)	11.718.064	4.134.439
Partecipazioni	(4)	150.011	-
Crediti	(5)	144.711	139.658
Attività fiscali differite	(8)	646.540	198.396
Totale attività non correnti		29.401.898	20.147.560
Attività correnti			
Rimanenze	(6)	5.721.606	2.768.653
Crediti commerciali e altri	(7)	17.488.271	18.888.840
Crediti tributari	(8)	5.587.358	1.599.166
Altre attività	(9)	3.311.747	531.552
Disponibilità liquide	(10)	2.306.538	1.817.010
Totale attività correnti		34.415.519	25.605.220
Totale Attivo		63.817.417	45.752.780
Patrimonio Netto (11)			
Capitale sociale		3.208.050	2.963.650
Riserve		11.398.835	7.750.087
Costi di quotazione		(540.755)	(540.755)
Riserva FTA		3.814	3.814
Risultati portati a nuovo		2.609.174	1.283.690
Riserva cambio		(8.999)	(582)
Utile (perdita) del periodo		156.372	1.325.483
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		16.826.491	12.785.387
Totale Patrimonio Netto di terzi		-	-
Totale Patrimonio netto		16.826.491	12.785.387
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	(12)	524.352	282.864
Passività fiscali differite	(13)	308.542	365.879
Debiti finanziari (quota non corrente)	(14)	8.945.427	7.635.603
Totale passività non correnti		9.778.320	8.284.346
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti	(15)	26.719.440	18.310.718
Debiti finanziari (quota corrente)	(14)	7.322.660	4.418.250
Debiti per imposte	(16)	1.381.420	1.337.944
Altre passività	(17)	1.789.086	616.135
Totale passività correnti		37.212.606	24.683.047
Totale Passività e Patrimonio Netto		63.817.417	45.752.780

Prospetto di Conto economico consolidato - Semestre al 30 Giugno 2017

Conto economico consolidato		Semestre al 30.06.2017	Semestre al 30.06.2016
Ricavi totali	(18)	27.362.502	14.658.603
Altri ricavi	(18)	140.889	943.752
Variazione delle rimanenze		955.594	(366.846)
Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19)	(15.950.882)	(5.090.786)
Costi per servizi	(19)	(7.646.021)	(5.162.922)
Costi per godimento beni terzi	(19)	(374.599)	(253.400)
Costi operativi		(23.971.502)	(10.507.108)
Salari e stipendi	(20)	(909.241)	(519.250)
Oneri sociali	(20)	(234.025)	(155.861)
TFR	(20)	(16.948)	(28.558)
Costo del personale		(1.160.214)	(703.669)
Ammortamenti attività immateriali	(21)	(1.615.453)	(1.120.136)
Ammortamenti attività materiali	(21)	(878.541)	(1.004.726)
Svalutazione crediti	(21)	0	(45.875)
Ammortamenti e svalutazioni		(2.493.994)	(2.170.737)
Altri costi operativi	(22)	(410.735)	(487.618)
Risultato operativo		422.540	1.366.377
Proventi finanziari	(23)	33.945	27.691
Oneri finanziari	(23)	(352.995)	(163.794)
Risultato prima delle imposte		103.488	1.230.274
Imposte sul reddito	(24)	52.884	(612.383)
Risultato netto di esercizio		156.372	617.891
Di cui di terzi		-	-
Utile per Azione Base e diluito		0,008	0,0417

Prospetto di conto economico complessivo - Semestre al 30 Giugno 2017

CONTTO ECONOMICO COMPLESSIVO		Semestre al 30.06.2017	Semestre al 30.06.2016
Risultato netto di esercizio		156.372	617.891
Altre componenti di conto economico complessivo			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte.			
Riserva Cambi		(8.999)	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(8.999)	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte:			
Perdita Attuariale dei benefici a dipendenti		(17.252)	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(17.252)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte			
Utile complessivo consolidato dell'esercizio		130.121	617.891

Prospetto di Patrimonio Netto Consolidato

Descrizione (Valori espressi in euro)	Capitale sociale	Riserve	Riserva FTA	Riserve cambio	Riserva IAS19	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2015	2.832.000	5.090.117	3.814	-	-	(67.487)	1.007.487	8.865.931
Aumento capitale sociale	200.000							200.000
Riserva sovrapprezzo		2.300.000						2.300.000
Altri movimenti	(68.350)	(152.493)				345.957		125.114
Risultato di periodo Gruppo							617.891	617.891
SALDO AL 30 GIUGNO 2016	2.963.650	7.237.624	3.814	-	-	278.470	1.625.378	12.108.936

Descrizione (Valori espressi in euro)	Capitale sociale	Riserve	Riserva FTA	Riserve cambio	Riserva IAS19	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2016	2.963.650	7.248.322	3.814	(582)	(38.990)	1.283.690	1.325.483	12.785.389
Aumento capitale sociale operazione Evolve	244.400							244.400
Riserva sovrapp. Operazione Evolve		3.666.000						3.666.000
Destinazione utile esercizio precedente						1.325.483	(1.325.483)	-
Riserva IAS 19					(17.252)			(17.252)
Effetto Cambi				(8.417)				(8.417)
Risultato di periodo Gruppo							156.372	156.372
SALDO AL 30 GIUGNO 2017	3.208.050	10.914.322	3.814	(8.999)	(56.242)	2.609.174	156.372	16.826.491

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Importi in €</i>	30.06.2017	30.06.2016
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (Perdita) del periodo	156.372	617.891
Rettifiche per:		
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	885.083	1.120.136
Ammortamenti di attività immateriali	1.662.693	1.004.726
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	-	45.875
Oneri/(Proventi) finanziari netti	319.051	136.103
Imposte sul reddito	(52.884)	612.383
Variazioni di:		
Rimanenze	(1.580.365)	(2.310.182)
Crediti commerciali	7.172.737	(7.308.466)
Crediti imposta	(1.299.450)	(879.192)
Altre attività	(2.780.194)	(162.066)
Passività fiscali differite	(76.008)	(248.473)
Debiti commerciali	(4.357.165)	6.277.320
Debiti d'imposta	(132.588)	513.599
Altre passività	1.172.951	29.085
Variazione del capitale circolante netto	(1.880.082)	(4.088.375)
Variazione delle riserve	162.511	37.980
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	1.252.744	(513.281)
Interessi pagati	(319.051)	(136.103)
Imposte sul reddito pagate	52.884	(612.383)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	986.577	(1.261.767)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(340.094)	(285.385)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.882.482)	(3.166.847)
Acquisizione Gruppo Evolve al netto della liquidità acquisita	557.559	-
Acquisizione Giglio Fashion al netto della liquidità acquisita	-	(1.409.234)
Altre immobilizzazioni	(448.037)	(25.365)
Incremento partecipazioni	(150.011)	
Variazioni perimetro consolidamento		
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	(3.263.066)	(4.886.831)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento di capitale	-	131.650
Variazioni di PN	(25.269)	(74.802)
Accensione nuovi finanziamenti	2.700.000	-
Variazione indebitamento finanziario	91.285	6.588.554
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di finanziamento	2.766.017	6.645.402
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	489.528	496.804
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1' gennaio	1.817.010	1.200.114
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30' giugno	2.306.538	1.696.918

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

A. Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di Giglio Group S.p.A. (la Società) per il periodo chiuso al 30 giugno 2017 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 18 settembre 2017.

La sede legale della controllante Giglio Group S.p.A. è a Milano in Viale Tunisia 38.

B. Principi di redazione

La Giglio Group S.p.A. ha redatto il bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2017 secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'abbreviazione IFRS comprende i principi contabili e le interpretazioni approvati dallo IASB (International Accounting Standards Board), i principi contabili internazionali (IAS) e le interpretazioni (SIC) emesse dai suoi predecessori e le interpretazioni dell'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee).

In particolare si segnala che il gruppo Giglio adotta i principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2014, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2014.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 disponibile. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

C. Base di presentazione

Il bilancio consolidato è composto dal Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal Prospetto di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario e dalle corrispondenti Note illustrative.

In particolare:

- nello Stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico, di conto economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto. Per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi medi di cambio.

In particolare, le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando :

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Riesposizione dati contabili al 30 giugno 2016

I dati di bilancio al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 (all'interno del prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato) sono stati riesposti poiché, a seguito di un approfondimento delle clausole contrattuali relative all'acquisizione da parte di Giglio Group S.p.A. della controllata Giglio Tv HK, nel corso dell'esercizio 2016 è stata riclassificata la partecipazione di minoranza, pari al 49% e detenuta da Simest, da patrimonio netto di terzi a debiti finanziari, così come l'utile di pertinenza di Giglio TV è stato riclassificato da utile di terzi a utile del Gruppo. Ciò in virtù dell'obbligo irrevocabile di acquisto della quota di partecipazione di minoranza da parte di Giglio della Simest, alla data del 30 giugno 2022 per l'importo dell'investimento iniziale, lasciando di pertinenza del Gruppo Giglio i risultati d'esercizio della controllata pari al 49% della quota di Simest di anno in anno. Tale quota di minoranza era rappresentata nei precedenti bilanci come patrimonio netto di terzi così come l'utile d'esercizio era rappresentato come utile di terzi.

In virtù di tale riesposizione, già rappresentata al 31 dicembre 2016, il risultato al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 618 migliaia (in luogo di Euro 196 migliaia nel bilancio semestrale 30 giugno 2016 non riesposto) e conseguentemente il patrimonio netto riesposto al 30 giugno 2016 risulta essere pari a

Euro 12.109 migliaia (in luogo di Euro 11.687 migliaia nel bilancio semestrale 30 giugno 2016 non riesposto).

D. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato della Giglio Group S.p.A richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare:

- gli accantonamenti per rischi su crediti,
- Ammortamenti e vita utile,
- Svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali,
- benefici ai dipendenti,
- imposte,
- altri accantonamenti a fondi.

Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

E. Informativa di settore

Lo schema di riferimento per l'informativa di settore adottato dal Gruppo è quello geografico, basato sulla localizzazione delle attività.

Un settore geografico viene definito come una parte della Società, distintamente identificabile, destinata a fornire prodotti o servizi ad una particolare area economica soggetta a rischi e benefici diversi da quelli caratterizzanti altri segmenti geografici.

I settori geografici individuati, definiti come una parte del Gruppo distintamente identificabile e destinata a fornire prodotti e servizi ad una particolare area economica soggetta a rischi e benefici diversi da quelli caratterizzanti altri segmenti, sono i seguenti:

- Europa
- UK
- Asia
- USA

I risultati dei settori geografici al 30 giugno 2017 sono esposti nella seguente tabella.

(in migliaia di Euro)	Europa	UK	Asia	USA	Rettifiche ed elisioni	1 H 2017
Ricavi	22.028	1.737	2.383	1.215	(653)	26.710
Altri proventi	132	-	-	9	-	141
Materiali di consumo e merci	1.111	-	-	(155)	-	956
<i>Cositi di acquisto materie prime</i>	<i>(15.549)</i>	-	-	<i>(402)</i>	554	<i>(15.396)</i>
<i>Costi per servizi</i>	<i>(7.015)</i>	<i>(297)</i>	<i>(70)</i>	<i>(264)</i>	98	<i>(7.548)</i>
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	<i>(361)</i>	<i>(2)</i>	-	<i>(12)</i>	-	<i>(375)</i>
Costi operativi	(22.924)	(299)	(70)	(678)	653	(23.319)
Salari e stipendi	(856)	(53)	-	-	-	(909)
Oneri sociali	(231)	(3)	-	-	-	(234)
TFR	(17)	-	-	-	-	(17)
Costi per il personale	(1.104)	(56)	-	-	-	(1.160)
Amm. Imm. Materiali	(388)	(481)	(747)	-	-	(1.615)
Amm. Imm. Immateriali	(602)	(102)	(174)	-	-	(879)
Svalutazione	0	0	0	-	-	0
Ammortamenti	(990)	(583)	(921)	-	-	(2.494)
Altri costi operativi	(407)	-	(3)	-	-	(411)
Risultato operativo	(2.155)	799	1.388	391	-	423
Proventi (oneri) finanziari netti	(327)	(5)	(3)	16	-	(319)
Utile prima delle imposte	(2.482)	794	1.385	407	-	103
Imposte sul reddito	433	(145)	(235)	-	-	53
Utile netto d'esercizio	(2.049)	649	1.150	407	-	156

La seguente tabella presenta le attività e le passività dei settori geografici al 30 giugno 2017.

(in migliaia di Euro)	Europa	UK	Asia	USA	Rettifiche ed elisioni	1 H 2017
Attività del settore	59.886	4.599	9.360	1.126	(10.723)	64.248
Passività del settore	48.029	2.670	5.103	1.118	(9.498)	47.422

F. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

Rischi finanziari

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La Società sostiene tali oneri finanziari con la liquidità proveniente da diverse operazioni, tra cui i proventi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari e dalla prestazione di servizi e finanziamenti bancari.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una

pianificazione analitica delle attività future, la Società sta implementando un sistema di controllo di gestione.

La società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

La Società ha invece emesso un "Minibond" per Euro 3,5 milioni ed un prestito obbligazionario per Euro 1 milione per le cui condizioni si rimanda alle note illustrative.

Di seguito vengono commentati i diversi rischi finanziari cui è esposto Giglio Group.

Rischio di cambio

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette alla Società di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Rischio di Credito

Il rischio di credito, ovvero il rischio che la Società subisca una perdita dalla circostanza che la controparte di un'attività finanziaria da essa detenuta sia inadempiente si ritiene risulti marginale e non costituisca una variabile rilevante del business in cui opera la Società.

Le transazioni effettuate sono generalmente regolate in tempi brevi e per i principali clienti sono spesso garantite da primari istituti di credito. Inoltre i crediti vengono monitorati giornalmente dalla direzione finanziaria in modo sistematico e puntuale.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

G. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Giglio Group S.p.A. e delle società controllate al 30 giugno 2017. In particolare una società viene considerata “controllata” quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinarne le politiche finanziarie ed operative, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei prospetti contabili redatti dalle singole società in conformità agli IFRS.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull’entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell’entità oggetto di investimento);
- l’esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l’entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull’entità oggetto di investimento per incidere sull’ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l’entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell’esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l’avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto,

mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

I prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni intragruppo e degli utili non realizzati.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. In particolare, l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo ed il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico. L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova

valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Area di consolidamento

Informazioni sulle controllate:

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Perimetro di Consolidamento

Giglio Group S.p.A.	Italia	Controllante	
Nautical Channel Ltd	UK	Controllata	100%
Giglio TV	HK	Controllata	100%
Giglio USA	USA	Controllata	100%
Giglio (Shanghai) Technology Company Limited	Cina	Controllata	100%
IBOX SA	Svizzera	Controllata	100%
E-Volve Service USA	USA	Controllata	100%
IBOX S.r.l.	Italia	Controllata	100%
Class Tv Moda Holding	Italia	Joint Venture	50%

Società consolidate col metodo integrale:

Giglio Group S.p.A. (capogruppo)

Sede legale in Milano, Viale Tunisia 38 e sede operativa ed Amministrativa in Roma, Via dei Volsci, 163 – Capitale sociale Euro 3.208.050.

In particolare la società opera nel campo della editoria e nella distribuzione di contenuti televisivi e multimediali, anche attraverso i canali televisivi direttamente posseduti.

Dal 7 agosto 2015, la Società è quotata sul mercato AIM, con un flottante pari a circa il 23% è la compagine societaria è presente sul sito: www.giglio.org

GIGLIO TV HK Limited

Sede legale:

Room 1501 (659), 15/F, SPA Centre

53-55 Lockhart Road

Wanchai

HONG KONG,

Capitale sociale Euro 3.000.000, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A. La società gestisce tutte le attività del gruppo rivolte al mercato cinese.

NAUTICAL CHANNEL

Sede Legale: 346a Farnham Road Slough Berkshire SL2 1BT (UK)

Capitale sociale Euro 5, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A.

La società gestisce tutte le attività del gruppo legate al tema della Nautica per tutto il mondo.

GIGLIO USA LLC

Sede Legale: One Wall Street, 6th Floor

BURLINGTON, MA 01803

REPRESENTATIVE OFFICE

111 West 19th Street (6th Floor)

10011 New York, NY USA

Capitale sociale Euro 18 migliaia, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A.

La Società ha lo scopo di sviluppare il modello di business della divisione Fashion sul mercato statunitense.

GIGLIO (Shanghai) TECHNOLOGY LIMITED COMPANY

Sede Legale: Shanghai International Finance Center

Century Avenue 8
Room 874, Level 8, Tower II
Shanghai, 200120

Capitale Sociale Euro 40 migliaia.

La Società ha lo scopo di sviluppare il modello di business della divisione Fashion sul mercato statunitense.

IBOX SA

Sede legale: Galleria 1 Via Cantonale, 6928 Manno, Svizzera

Capitale sociale: CHF 1.882.000

La società è un e-commerce service provider impegnata nella gestione dei siti on line di grandi marchi della moda made in Italy.

E-Volve Service USA

Sede legale: New York

Capitale sociale: Dollari 10.000

La società ha lo scopo di sviluppare il modello di business e-commerce della IBOX SA.

IBOX S.r.l.

Sede legale: Via Pier Della Francesca 39, 59100 Prato (PO)

Capitale sociale: Euro 20.000

La società è un e-commerce service provider impegnata nella gestione dei siti on line di grandi marchi della moda made in Italy.

Class TV Moda Holding è contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di presentazione

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

H. Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta al fair value ad ogni chiusura di bilancio la passività per earn out sorta dalla operazione di acquisizione della Giglio Fashion. Il Gruppo non ha altri strumenti finanziari o attività e passività misurate al fair value.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- ▶ nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- ▶ in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- ▶ Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- ▶ Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ▶ Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Alla data di redazione del presente bilancio è presente per Euro 402.000 un corrispettivo potenziale (i.e. la passività per earn out) che è misurato al fair value categorizzabile come livello 3 e non vi sono state riclassifiche di livelli di fair value. Tale corrispettivo è stato rideterminato al 30 giugno 2017 rispetto al valore stimato al 31 dicembre 2016 (dopo aver liquidato Euro 1 milione di competenza del precedente esercizio) contabilizzando Euro 236 oltre ad Euro 166 già presenti in bilancio, per un totale di Euro 402, alla luce dell'aggiornamento dei risultati attesi relativamente ai target previsti contrattualmente, che mostrano risultati migliorativi rispetto a quanto disponibile al momento della stima del fair value effettuata nel corso del 2016 .

I. Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono espresse in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando

esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo la durata economico- tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

impianti e macchinari:	15%
attrezzatura :	15%
Server:	12,5%
mobili e arredi:	15%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la

ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing

operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Se il pagamento per l'acquisto dell'attività è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente: la differenza tra questo valore ed il pagamento complessivo viene rilevata come onere finanziario nel periodo di dilazione del pagamento.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non possono essere rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

I diritti TV, che costituiscono la library della Società, sono ammortizzati su un arco temporale di 5 anni.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (c.d. impairment test) quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Avviamento

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a impairment test

annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'impairment test, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'Impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- i. il fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- ii. il valore in uso, come sopra definito;
- iii. zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività immateriali e materiali a vita utile definita

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo

dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Crediti e attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value, comprensivo dei costi di transazione, e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del FIFO, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore

alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti a breve termine, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, quali i benefici previdenziali o le assicurazioni sulla vita, si suddividono in piani a contribuzione definita o in piani a benefici definiti, a seconda della natura economica del piano. Infatti nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Al contrario nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

In base allo IAS 19, il Trattamento di fine rapporto è classificabile tra i piani a benefici definiti.

Quando si è in presenza di un piano a contribuzione definita, l'impresa rileva contabilmente i contributi dovuti come passività e come costo. Qualora tali contributi non siano dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo, essi vengono attualizzati utilizzando il tasso di rendimento dei titoli di stato.

La contabilizzazione di programmi a benefici definiti comporta invece le seguenti fasi:

- effettuazione, con l'utilizzo di tecniche attuariali, di una stima realistica dell'ammontare dei benefici che i dipendenti hanno maturato in cambio del lavoro svolto nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Ciò richiede la determinazione di quale percentuale del beneficio è imputabile all'esercizio corrente e quale ai precedenti, nonché l'effettuazione di stime delle variabili demografiche – es. la rotazione dei dipendenti – e di quelle finanziarie – es. incrementi retributivi futuri – che influenzeranno il costo dei benefici;

- attualizzazione di quei benefici utilizzando il metodo della proiezione del credito unitario previsto al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ed il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, utilizzando come tasso di sconto il rendimento dei titoli di stato;
- determinazione del valore corrente di eventuali attività del programma;
- determinazione dell'ammontare degli utili e delle perdite attuariali;
- determinazione del profitto e della perdita risultante dall'eventuale modifica o dall'estinzione del programma.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio di esercizio, al netto del valore corrente dei beni del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dai beni del programma, se esistenti.

Le indennità di fine rapporto sono rilevate come passività e costo quando l'impresa si è impegnata ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento oppure si è impegnata ad erogare compensi di fine rapporto a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberanti.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora il Gruppo sia sottoposto a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi. Il Gruppo, ha concluso che sta operando in conto proprio in tutti i contratti di vendita in quanto è il debitore primario, ha la discrezionalità sulla politica dei prezzi ed è inoltre esposto al rischio di magazzino e di credito.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna della merce in base alle clausole "incoterms" contrattualizzate.

Il ricavo è valutato al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che precisamente attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività finanziaria.

J. Utile per azione

Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

K. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal gruppo

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni. Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. Il Gruppo svolgerà un'analisi delle principali novità che l'IFRS 9 introdurrà e dei possibili impatti che potranno derivare dall'applicazione di tutti e tre gli aspetti trattati dall'IFRS 9.

IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti, e sostituisce tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31).

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, e valuterà l'applicazione retrospettiva modificata. Il Gruppo sta svolgendo un'analisi delle principali novità che l'IFRS 15 introdurrà e dei possibili impatti che potranno derivare dall'applicazione del nuovo standard.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituirà lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer, fotocopiatrici, ecc.) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17 salvo che quest'ultimo considera la sostanza della transazione assimilabile all'acquisto di un bene mentre l'IFRS 16 si basa sul concetto di diritto di uso di un bene specifico. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17. L'IFRS 16 entrerà in vigore per

gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 (il processo di omologa da parte della UE è a tutt'oggi ancora in corso). E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni. Il Gruppo sta svolgendo un'analisi delle principali novità che l'IFRS 16 introdurrà e dei possibili impatti che potranno derivare dall'applicazione del nuovo standard.

Modifiche allo IAS 12

Rilevazione di attività per imposte differite su perdite non realizzate Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Se un'entità applica anticipatamente queste modifiche ne deve dare informativa. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

IFRIC 23 – Incertezze in merito alle imposte sul reddito

Nel giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 - Incertezze in merito alle imposte sul reddito. L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello IAS 12 Income Taxes quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

L. Stagionalità

Si segnala che l'attività del Gruppo, non evidenzia significative variazioni stagionali o cicliche. Il management non ha infatti identificato "un'attività altamente stagionale". Si segnala, per maggior comprensione, che l'attività del Gruppo risulta influenzata sia dal processo di trasformazione del business sia dal processo di integrazione delle nuove società acquisite a seguito dell'operazione di acquisto del Gruppo Ibox (già gruppo Evolve) avvenuta nel corso del presente esercizio. Ciò fa sì che il business della società risulti non ancora del tutto consolidato. A maggior ragione un'analisi volta alla ricerca di elementi stagionali dell'attività del Gruppo risulta allo stato attuale non significativa o apprezzabile.

M. Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, rispetto al precedente esercizio:

Organico	30.06.2017	31.12.2016	Variazioni
Dirigenti	4	-	4
Quadri	7	2	5
Impiegati	52	26	26
Operai	-	-	-
Altri	6	4	2
Totale	69	32	37

L'incremento delle risorse è influenzato prevalentemente dall'acquisizione del gruppo Evolve avvenuta il 27 aprile 2017.

Per il gruppo Giglio le principali assunzioni riguardano i 2 dirigenti (Direttore Generale e Direttore Digital) ed il responsabile amministrativo.

Nel corso del primo semestre non si sono registrate dimissioni.

Gli importi del presente Bilancio e della Nota integrativa sono espressi in Euro salvo quanto espressamente indicato.

N. Aggregazioni aziendali

Il 27 aprile 2017, il Gruppo ha acquisito il 100% delle azioni con diritto di voto di IBox S.A. (già Evolve Service S.A.), una società non quotata con sede in Europa specializzata nella gestione dei siti internet per l'e-commerce del lusso. Il Gruppo ha acquisito Evolve perché l'acquisizione permette di completare il progetto di business "e-commerce 4.0".

Evolve SA è una società di diritto svizzero il cui azionista di controllo era la società Tessilform SpA a cui fa capo il marchio Patrizia Pepe. Evolve SA oggi rappresenta una delle realtà più rilevanti nel panorama dell'e-commerce e compete con i più grandi operatori internazionali del retail online nei settori moda, beauty e design.

Il controvalore dell'operazione è pari a Euro 5,4 milioni, di cui Euro 1,5 milioni cash pagato alla data del closing utilizzando disponibilità proprie ed Euro 3,9 milioni tramite l'emissione di 1.222.000 nuove azioni Giglio Group riservate agli attuali azionisti di Evolve (prezzo implicito per azione pari a Euro 3,2).

L'operazione di acquisizione del Gruppo Ibox si configura come una business combination e, ai sensi di quanto previsto dall'IFRS-3 - Aggregazioni Aziendali, Giglio Group S.p.A. è stata identificata quale soggetto "acquirente" ed il Gruppo Ibox quale soggetto "acquisito".

In attesa del compimento del processo di allocazione dei valori di acquisto delle attività, passività e passività potenziali del Gruppo Ibox, si è preliminarmente proceduto a determinare l'avviamento sulla base delle migliori informazioni alla data del 30 giugno 2017 con riferimento al sottogruppo acquisito, come sotto esposto nella tabella sottostante. Il Gruppo sta tuttavia acquisendo le informazioni necessarie per poter completare, così come consentito dall'IFRS 3, per un periodo di 12 mesi dalla data di acquisizione, la misura finale dell'avviamento che emerge dal confronto tra il corrispettivo pagato ed il fair value delle attività nette acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione.

Costo di acquisto		5.410
Fair value delle attività e passività identificabili	- 2.173	
Avviamento	7.583	

ATTIVITÀ

B) Attività non Correnti

1. Attività materiali

Saldo 30.06.2017 6.635.479

Saldo 31.12.2016 6.965.001

La tabella sotto indica la suddivisione delle immobilizzazioni del gruppo:

Attività materiali	Impianto	Attrezzature	Mobili	Macchine elettroniche	Autovetture	Altri	Totale
Saldo netto al 31 dicembre 2016	6.763.192	23.976	37.432	5.599	107.882	26.921	6.965.001
- Incrementi	214.701	133.612	7.223	350		627	356.513
- Decrementi							-
- Ammortamenti	(832.599)	(2.059)	(5.271)	(6.847)	(18.615)	(9.628)	(875.019)
- Incrementi netti per variazione perimetro consolidamento	91.682	9.856	77.561	4.916		4.967	188.983
Saldo al 30 giugno 2017	6.236.976	165.385	116.945	4.018	89.267	22.887	6.635.479

Di cui:							
- Costo storico	16.765.797	383.265	324.287	163.194	419.395	166.846	18.222.783
- Fondo ammortamento al 30.06.2017	(10.528.821)	(217.880)	(207.342)	(159.176)	(330.128)	(143.958)	(11.587.305)

Le variazioni intercorse nell'esercizio precedente sono esposte di seguito:

Attività materiali	Impianto	Attrezzature	Mobili	Macchine elettroniche	Autovetture	Altri	Totale
Saldo netto al 31 dicembre 2015	7.952.635	38.031	35.989	4.643	107.650	22.497	8.161.445
- Incrementi	608.040	-	16.702	4.017	2.343	7.566	638.668
- Decrementi	-	(1.752)	-	-	-	-	(1.752)
- Ammortamenti	(1.797.483)	(12.303)	(15.259)	(3.061)	(2.111)	(3.142)	(1.833.359)
Saldo al 31 dicembre 2016	6.763.192	23.976	37.432	5.599	107.882	26.921	6.965.001

Di cui:							
- Costo storico	16.430.072	177.630	193.106	122.917	419.395	159.832	17.502.952
- Fondo ammortamento al 31.12.2016	(9.666.881)	(153.654)	(155.674)	(117.318)	(311.513)	(132.910)	(10.537.950)

Al 30 Giugno 2017 si evidenziano incrementi pari a 214 migliaia riferiti principalmente ad impianti specifici (antenne) acquistate dalla divisione Mthree. Non ci sono stati decrementi ad eccezione della quota di ammortamento del periodo.

2. Attività immateriali

Saldo 30.06.2017 10.107.092

Saldo 31.12.2016 8.710.066

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Attività immateriali	Diritti di edizione	Altre attività immateriali	Totale
Saldo netto al 31 dicembre 2016	8.426.570	283.495	8.710.066
- Incrementi	2.696.579	60.993	2.757.572
- Ammortamenti	(1.558.983)	(38.996)	(1.597.979)
- Incrementi netti per variazione perimetro consolidamento	-	237.435	237.435
Saldo al 30 giugno 2017	9.564.166	542.926	10.107.092
Di cui:			
- Costo storico	18.433.228	4.179.349	22.612.577
- Fondo ammortamento al 31.12.2016	(8.869.062)	(3.636.442)	(12.505.484)

Le variazioni intercorse nell'esercizio precedente sono esposte di seguito:

Attività immateriali	Diritti di edizione	Altre attività immateriali	Totale
Saldo netto al 31 dicembre 2015	5.292.881	358.650	5.651.531
-Riclassifica Avviamento RCS		(50.000)	(50.000)
- Incrementi	5.909.069	112.859	6.021.928
- Ammortamenti	(2.775.380)	(138.013)	(2.913.393)
Saldo al 31 dicembre 2016	8.426.570	283.496	8.710.066
Di cui:			
- Costo storico	15.736.649	3.587.569	19.324.218
- Fondo ammortamento al 31.12.2016	(7.310.079)	(3.254.074)	(10.564.153)

Nel periodo di riferimento il gruppo (Nautical Channel e Giglio TV) ha effettuato investimenti in diritti di distribuzione e costi di Dubbing pari ad Euro 2,6 milioni rappresentanti soprattutto i costi di doppiaggio per riadattare i contenuti in cinese.

Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate utilizzando un aliquota pari al 20% in quanto la vita utile ragionevole è stimata in 5 anni.

3. Avviamento

Saldo al 30.06.2017 11.718.064

Saldo al 31.12.2016 4.134.439

L'avviamento include:

- Euro 7.583 migliaia relativo differenza tra il corrispettivo dell'acquisto delle azioni del Gruppo Ibox pagato da Giglio Group S.p.A. ed il patrimonio netto consolidato del Gruppo Ibox così come commentato in precedenza nella sezione "Aggregazioni aziendali".
- Euro 4.084 migliaia relativi all'acquisizione di Giglio Fashion avvenuta nel mese di marzo 2016.
- Euro 50.000 è riferito all'acquisto di un ramo d'azienda da RCS contenente un canale televisivo (Yatch and Sail) e la sua Library di programmi TV. L'operazione è avvenuta nel 2003.

Il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore annualmente (al 31 dicembre) e quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento. Il test sulla riduzione durevole di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita è basato sul calcolo del valore d'uso. Le variabili utilizzate per determinare il valore

recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Nel rivedere i propri indicatori di impairment il Gruppo prende in considerazione, tra gli altri fattori, il rapporto tra la propria capitalizzazione di mercato ed il proprio patrimonio netto contabile. Al 30 giugno 2017, la capitalizzazione di mercato del Gruppo era superiore al valore del patrimonio netto contabile, indicando così l'assenza di una potenziale perdita di valore delle attività materiali ed immateriali iscritte in bilancio. Conseguentemente gli amministratori non hanno effettuato un test di impairment al 30 giugno 2017 per i valori sopra esposti relativi all'avviamento.

4. Partecipazioni

Saldo al 30.06.2017	150.011
Saldo al 31.12.2016	-

Nel mese di aprile 2017 la società ha acquisito due partecipazioni di capitale nelle seguenti Società:

- Pegaso Srl pari al 3% del capitale
- Class TV Moda Holding: pari al 50% del capitale

Entrambe le partecipazioni hanno una valenza strategica per la distribuzione a livello mondiale dei contenuti TV per i settori Horse e Moda altamente sinergici per il business Media del gruppo.

La partecipazione in Pegaso S.r.l in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, presenta un valore non significativo e risulta valutata al costo ridotto eventualmente per perdite. La partecipazione in Class Tv Moda Holding è valutate al patrimonio netto.

5. Crediti e altre attività non correnti

Saldo al 30.06.2017	144.711
Saldo al 31.12.2016	139.658

La voce crediti e altre attività non correnti è composta da crediti di natura finanziaria, come evidenziato nel prospetto che segue.

Crediti e altre attività non

30.06.2017

correnti	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Totale	31.12.2016	Variazioni
Depositi cauzionali	137.034	5.053	142.087	137.675	4.412
Altri	2.624	-	2.624	1.983	641
Totale	139.658	5.053	144.711	139.658	5.053

La voce “Depositi Cauzionali” include i depositi cauzionali versati relativamente ai contratti di affitto per gli immobili di Milano e Roma stipulati con:

- Immobiliare Ancora di Villa & C. S.r.l. per gli uffici di Milano, viale Tunisia;
- Rfezia Immobiliare Servizi S.p.A. per gli uffici di Roma;
- Interoute S.p.A. per la sede di San Giuliano Milanese (MI)

6. Rimanenze

Saldo al 30.06.2017 5.721.606

Saldo al 31.12.2016 2.768.653

Le rimanenze di magazzino del gruppo sono costituite da prodotti finiti destinati alla vendita. L’incremento rispetto allo scorso anno è da attribuire a Giglio Group S.p.A, divisione Fashion e alla controllata USA.

Al 30 giugno 2017 il criterio di valutazione utilizzato è il FIFO.

Al 30 giugno non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino.

7. Crediti commerciali e altri crediti

Saldo al 30.06.2017 17.488.271

Saldo al 31.12.2016 18.888.840

Crediti commerciali	30.06.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio Group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Crediti verso clienti	8.254.796	5.627.550	3.175.925	17.058.271	17.571.784	(513.513)
Anticipi a fornitori	708.601	15.356	-	723.957	1.043.119	(319.162)
Depositi cauzionali	585.191	194.618	-	779.809	567.941	211.868
Altri crediti	490.714	124.154	40.298	655.166	490.714	164.452
Fondo svalutazione crediti	(784.717)	(944.215)	-	(1.728.932)	(784.717)	(944.215)
Totale	9.254.585	5.017.464	3.216.223	17.488.271	18.888.840	(1.400.570)

Relativamente a Giglio Group S.P.A., l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti di Euro 784 migliaia.

Il decremento dei crediti verso clienti rispetto al 31 dicembre 2016 è prevalentemente attribuito sia alla politica di recupero crediti portata avanti dalla società, sia all' utilizzo di operazioni di factoring prosoluto messe in atto con Banca IFITALIA al fine di efficientare i DSO .

I depositi cauzionali sono principalmente riferito alla divisione Mthree ed in particolare si riferiscono ai contratti di affitto della banda satellitare, di durata annuale.

Gli anticipi a fornitori della divisione Giglio Fashion si riferiscono agli acconti sugli ordini della collezione PE 2017.

Per le controllate Nautical Channel e Giglio TV non si rilevano scostamenti rispetto al 31.12.2016 degni di nota. Si evidenzia che sia per GiglioTV che per Nautical Channel l'esposizione maggiore è verso la concessionaria cinese di pubblicità.

Al 30 giugno 2017 non si evidenziano scostamenti relativamente a quanto rilevato al 31 dicembre 2016 e sopra riportato.

8. Crediti tributari

Saldo 30.06.2017 **6.233.898**

Saldo 31.12.2016 **1.797.562**

I Crediti tributari si compongono principalmente come di seguito riportato.

Crediti per imposte	30.06.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio Group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Imposte anticipate non correnti	630.918	15.622	-	646.540	198.396	448.144
Totale attività fiscali differite	630.918	15.622	-	646.540	198.396	448.144
IRES	47.579	55.012	-	102.591	-	102.591
IRAP	2.241	9.480	-	11.721	-	11.721
Ritenute	3.557	-	-	3.557	11.603	(8.046)
INPS	2.710	-	-	2.710	2.710	-
INAIL	1.415	-	-	1.415	2.059	(644)
IVA	1.733.280	3.574.037	-	5.307.317	1.433.751	3.873.566
Altri	143.075	14.382	591	158.048	149.042	9.006
Totale crediti tributari correnti	1.933.856	3.652.911	591	5.587.358	1.599.166	3.988.193
Totale crediti tributari correnti	2.564.774	3.668.533	591	6.233.898	1.797.562	4.436.337

La voce include Attività fiscali differite non correnti pari ad Euro 646 migliaia relative principalmente alle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali della capogruppo (Euro 432 migliaia) e all'effetto fiscale dei costi di IPO del 2015 (Euro 92 migliaia).

La voce include, nella parte corrente, tutti i crediti di natura fiscale per acconti pagati o crediti maturati. Si evidenzia che il credito IVA della divisione Giglio Fashion è attribuibile al fatto che viene esercitata l'opzione di "esportatore abituale".

Il credito IVA pari ad Euro 3.574 migliaia della società Ibox SA è relativo ad IVA italiana ed è generato da operazioni di acquisto che la società conclude tramite la propria stabile organizzazione con sede in Italia che non viene compensato dalle operazioni di vendita le quali vengono effettuate all'estero e pertanto in esenzione IVA. Si evidenzia che la recuperabilità di tale credito risulta supportata da apposito parere rilasciato da autorevole studio fiscale.

Le imposte anticipate si reputano riassorbibili dagli imponibili futuri derivanti dal piano aziendale.

9. Altre attività e crediti diversi correnti

Saldo 30.06.2017 **3.311.747**

Saldo 31.12.2016 **531.552**

Altre attività	30.06.2017		Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio group	Gruppo Ibox SA			
Altri crediti	29.911	149.288	179.199	30.914	148.285
Ratei/Risconti attivi	1.504.385	1.628.162	3.132.547	500.638	2.631.909
Totale	1.534.296	1.777.450	3.311.747	531.552	2.780.194

I ratei e risconti attivi si riferiscono per la maggior parte:

- alla divisione Mthree per Euro 1.173 migliaia: trattasi di costi di competenza del semestre successivo legato ai contratti con Eutelsat;
- al Gruppo Ibox per Euro 1.628 migliaia: sono risconti relativi ai canoni per l'utilizzo del software gestionale per gli anni 2019 e seguenti fatturati anticipatamente.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo 30.06.2017 **2.306.538**

Saldo 31.12.2016 **1.817.010**

La voce “Disponibilità liquide” si compone come indicato nella sottostante tabella:

Disponibilità liquide	30.06.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio Group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Depositi bancari e postali	1.242.247	956.683	91.093	2.290.023	1.812.159	477.864
Denaro e valori in cassa	4.576	11.939	-	16.515	4.851	11.664
Totale	1.246.823	968.622	91.093	2.306.538	1.817.010	489.528

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione e sono connesse alle variazioni evidenziate nel rendiconto finanziario.

PASSIVITÀ

11. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 30 giugno 2017 risulta essere composto da n.16.040.250 azioni del valore nominale di 0,20 Euro.

Le movimentazioni intervenute nel 2017 sono riconducibili a:

- Aumento di capitale per Euro 244 migliaia e della riserva sovrapprezzo per Euro 3.666 migliaia a seguito dell’operazione di acquisizione del Gruppo Ibox (già Gruppo Evolve).
- Destinazione del risultato consolidato al 31 dicembre 2016;
- Rilevazione perdita attuariale IAS 19;
- Rilevazione delta cambi;
- Effetto utili del periodo.

12. Fondi per rischi ed oneri e Benefici per i dipendenti (TFR)

Saldo 30.06.2017	524.352
Saldo 31.12.2016	282.864

Al 30 giugno 2017 i fondi rischi ed oneri si riferiscono principalmente al Fondo TFR (benefici ai dipendenti) che ammonta ad Euro 383 migliaia (di cui Euro 286 migliaia riferibili alla società Giglio Group S.p.A., Euro 78 migliaia delle società Ibox SA ed Euro 19 migliaia alla società Ibox S.r.l.). Il valore residuo si riferisce al fondo su resi e riferibile alla società Ibox SA.

La movimentazione (importi in Euro migliaia) del Fondo è la seguente:

Fondo TFR al 1.1.2017	283
Totale	283
Accantonamento 2017	30
Anticipi/Utilizzi	(50)
(Utili)/Perdite attuariali rilevati a Conto Economico Complessivo	23
Variazione perimetro di consolidamento	97
Fondo TFR al 30.6.2017	383

Di seguito si indicano le principali basi tecniche demografiche ed economiche adottate ai fini delle valutazioni attuariali:

- probabilità di eliminazione per morte: tavola ISTAT 2015 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2016);
- probabilità di eliminazione per invalidità: nulle;
- probabilità di eliminazione per cause varie (dimissioni, licenziamenti): pari al 3% annuo per tutto il periodo di valutazione (desunte dai dati rilevati nonché dall'esperienza relativa a realtà similari);
- pensionamento previsto alla maturazione del primo requisito utile per la pensione I.N.P.S. stabilito dall'art. 24 della legge n. 214/2011;
- tasso annuo di inflazione: 0,6% per il secondo semestre 2017, 1,6% per il 2018 e 1,5% per il 2019 (fonte: "Documento di Economia e Finanza 2017"); dal 2020 in poi è stato mantenuto il tasso annuo dell'1,5%;
- tasso annuo di incremento delle retribuzioni: pari all'inflazione per tutte le categorie e per tutto il periodo di valutazione;
- probabilità di richiesta di prima anticipazione: 2,5% per anzianità da 8 anni in poi;
- numero massimo di anticipazioni: 1;
- ammontare di anticipazione di TFR: 30% del TFR maturato.

Quanto all'ipotesi finanziaria, si fa presente che il tasso di attualizzazione è stato scelto, tenuto conto delle indicazioni dello IAS 19, con riferimento alla curva al 30.06.2017 di titoli AA emessi da

emittenti corporate dell'area Euro e in funzione della durata media residua della passività relativa al TFR al 30.06.20167; pertanto, considerando che la durata media residua della passività è risultata pari a circa 17 anni, il tasso nominale annuo di attualizzazione ipotizzato nelle valutazioni è pari all'2,1%.

13. Passività fiscali differite

Saldo al 31.06.2017	308.542
Saldo al 31.12.2016	365.879

Al 30 giugno 2017 il saldo ammonta ad Euro 308 migliaia e si riferisce, principalmente, all'effetto fiscale differito calcolato su sull'allocazione del maggiore prezzo pagato (PPA sui cespiti) derivante dall' acquisizione di Mthree Satcom. In sede di acquisizione della partecipazione, infatti, il maggior prezzo calcolato come differenza tra il prezzo di acquisto e il patrimonio netto è stato riallocato ad incremento del valore dei cespiti. Il nuovo valore dei cespiti è supportato da un'apposita perizia tecnica. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2016 è attribuibile alla movimentazione di tali imposte nel periodo.

14. Debiti finanziari correnti e non correnti

Saldo al 30.06.2017	16.268.087
Saldo al 31.12.2016	12.053.853

I debiti finanziari si compongono come riportato nella tabella sottostante:

Debiti finanziari	30.06.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio Group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Correnti	(7.301.902)		(20.758)	(7.322.660)	(4.418.250)	(2.904.410)
Non correnti	(6.466.923)	(1.000.000)	(1.478.504)	(8.945.427)	(7.635.603)	(1.309.824)
Totale	(13.768.825)	(1.000.000)	(1.499.262)	(16.268.087)	(12.053.853)	(4.214.234)

Relativamente alla quota corrente, il dettaglio dei debiti finanziari è così composto:

Debiti finanziari correnti	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Quota a breve dei mutui	(1.851.657)	(1.907.281)	55.624
Totale mutui correnti	(1.851.657)	(1.907.281)	55.624

Linee anticipi fatture	(3.976.375)	(1.288.984)	(2.687.391)
C/C passivo	(71.870)	-	(71.870)
Quota a breve earn-out	(402.000)	(1.000.000)	598.000
Prestito obbligazionario	(1.000.000)	-	(1.000.000)
Totale Giglio Group	(7.301.902)	(4.196.265)	(3.105.637)
Linea anticipo Giglio TV	-	(200.000)	200.000
C/C passivo NC	(20.758)	(21.985)	1.228
Totale	(7.322.660)	(4.418.250)	(2.904.409)

I debiti finanziari correnti fanno riferimento a:

- le linee di credito autoliquidanti come gli anticipi di fatture.
- il debito per la quota a breve di earn-out è stato corrisposto nei primi giorni del mese di aprile 2017 ai precedenti azionisti della Giglio Fashion S.p.A. per Euro 1 milione. La quota a breve del 2017 pari a Euro 402 migliaia (di cui Euro 166 migliaia rilevati nello scorso esercizio e classificati nei debiti finanziari a lungo al 31 dicembre 2016) è relativa alla quota da corrispondere nell'esercizio e rappresenta la miglior stima sulla base delle informazioni disponibili. Una quota pari a Euro 236 è stata rilevata nell'esercizio come costo del semestre per le ragioni esposte al paragrafo H – valutazioni al fair value.

Relativamente alla quota non corrente, il dettaglio dei debiti finanziari è così composto:

Debiti finanziari non correnti	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Mutui passivi	(2.945.961)	(2.483.478)	(462.483)
Totale mutui correnti	(2.945.961)	(2.483.478)	(462.483)
Passività acquisto quota minoranza G-TV	(1.470.000)	(1.470.000)	-
Earn-out	-	(166.000)	166.000
Minibond	(3.520.962)	(3.516.125)	(4.837)
Altri	(8.504)	-	(8.504)
Totale Giglio Group	(7.945.427)	(7.635.603)	(309.824)
Debiti verso Tessilform	(1.000.000)	-	(1.000.000)
Totale Gruppo Ibox SA	(1.000.000)	-	(1.000.000)
Totale	(8.945.427)	(7.635.603)	(1.309.824)

I debiti finanziari non correnti sono rappresentati da mutui chirografari ed includono, inoltre:

- il Minibond contabilizzato in accordo con il criterio del costo ammortizzato pari ad Euro 3,5 milioni è stato emesso nel corso del 2016 dalla controllante Giglio Group S.p.A. Il Minibond è denominato "GIGLIO GROUP S.P.A. – 5,4% 2016-2022" ed è utilizzato per finanziare l'operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni:

- Tasso: 5,4%

- Durata: 6 anni
- Preammortamento: 2 anni
- Il debito finanziario per Euro 1 milioni della società Ibox SA nei confronti del precedente azionista (Tessiform S.p.A) di Ibox SA (già Evolve SA);
- la voce “passività per acquisto quota di minoranza Giglio TV” per Euro 1.470 migliaia fa riferimento alla passività finanziaria relativa all’obbligo irrevocabile di acquisto della quota di partecipazione di minoranza da parte di Giglio, alla data del 30 giugno 2022. Tale passività, da una più attenta interpretazione del principio contabile IAS 32, è stata riclassificata tra i debiti finanziari. Tale riclassifica è stata adottata anche nel bilancio al 31 dicembre 2016.

La seguente tabella riepiloga i mutui della società Giglio Group S.p.A. in essere alla data del 30 giugno 2017 ed evidenzia la componente entro ed oltre l’esercizio successivo:

SITUAZIONE AL 30/06/2017

BANCA DI SONDRIO	Importo del finanziamento	data di sottoscrizione	Residuo al 30/06/2017	Scadenza	Cap. esi. dal 01/07/2017 al 01/07/2018	Capitale esigibile entro la scadenza
Mutuo Chiro n. 076/1111534	€ 1.500.000,00	07/04/2009	€ 117.971,09	31/10/2018	€ 77.862,25	€ 40.108,84
Mutuo Ipotecario n. 076/1124006	€ 370.000,00	22/09/2013	€ 139.389,69	31/03/2019	€ 78.251,25	€ 61.118,44
Mutuo Chiro n. 076/1086086, garanzia CNA	€ 500.000,00	31/01/2012	€ 80.911,52	31/01/2018	€ 80.911,52	€ 0,00
Mutuo Chiro garantito da MCC	€ 1.200.000,00	30/09/2015	€ 803.630,79	30/09/2020	€ 237.621,80	€ 566.008,99
UNICREDIT BANCA						
Mutuo Chiro n. 0550004486375 garanzia MCC	€ 500.000,00	04/06/2014	€ 0,00	30/06/2017	€ 0,00	€ 0,00
INTESA						
Mutuo Chiro n. 0735073124054 garanzia MCC	€ 500.000,00	11/02/2014	€ 0,00	11/02/2019	€ 0,00	€ 0,00
Mutuo Chiro n. 01C1047064869	€ 1.000.000,00	28/06/2017	€ 1.000.000,00	28/06/2022	€ 193.549,85	€ 806.450,15
MONTE PASCHI DI SIENA						
Mutuo Chiro n. 741605822/82	€ 500.000,00	24/06/2011	€ 0,00	30/06/2017	€ 0,00	€ 0,00
Mutuo Chiro n. 741677580/60 garanzia CDP e SACE	€ 500.000,00	29/10/2014	€ 250.000,00	31/12/2019	€ 100.000,00	€ 150.000,00
BANCA POP. NOVARA E VERONA						
Mutuo Chiro n.1065/472981 garanzia CDP	€ 100.000,00	18/02/2015	€ 26.069,24	31/03/2018	€ 26.069,24	€ 0,00
Mutuo Chiro n.02986637	€ 202.000,00	28/06/2016	€ 0,00	28/06/2017	€ 0,00	€ 0,00
Mutuo Chiro n.03528422	€ 500.000,00	30/01/2017	€ 460.399,91	31/01/2022	€ 96.533,10	€ 363.866,81
Mutuo Chiro n.03709516	€ 200.000,00	24/06/2017	€ 200.000,00	30/06/2019	€ 98.901,09	€ 101.098,91
BANCA POP di BERGAMO						
Mutuo N. 004/01141252 garanzia MCC	€ 300.000,00	17/06/2015	€ 111.938,62	17/06/2018	€ 111.938,62	€ 0,00
Mutuo N. 004/01187014 mutuo chiro	€ 600.000,00	29/07/2016	€ 491.291,69	29/07/2020	€ 147.620,81	€ 343.670,88
CREDEM						
Mutuo N.052/7059285 garanzia MCC	€ 700.000,00	21/06/2016	€ 526.743,69	21/06/2020	€ 174.363,19	€ 352.380,50
TOTALE GIGLIO GROUP	€ 9.172.000,00		4.208.326,24		€ 1.423.622,72	€ 2.784.703,52
CREDEM						
Mutuo n. 7020946	€ 800.000,00	12/11/2015	€ 380.555,00	12/11/2018	€ 268.153,77	€ 112.401,23
CREVAL						
Mutuo n.61482	€ 500.000,00	09/04/2015	€ 193.842,67	31/10/2018	€ 144.986,91	€ 48.855,76
TOTALE GIGLIO FASHION	€ 1.300.000,00		€ 574.397,67		€ 413.140,68	€ 161.256,99
INTESA						
Mutuo Chiro n. 0194073132771	€ 100.000,00	28/02/2014	€ 14.893,60	31/01/2018	€ 14.893,60	€ 0,00
TOTALE M-Three	€ 100.000,00		€ 14.893,60		€ 14.893,60	€ 0,00
Totale complessivo			4.797.617,51 €		1.851.657,00 €	2.945.960,51 €

15. Debiti commerciali

Saldo 30.06.2017 **26.719.440**

Saldo 31.12.2016 **18.310.718**

Debiti commerciali	30.06.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Anticipi da clienti	(8.237)			(8.237)	(117.013)	108.776
Fornitori di beni e servizi	(12.133.430)	(12.601.477)	(418.213)	(25.153.120)	(16.552.026)	(8.601.094)
Note credito da emettere	(547.295)			(547.295)	(616.821)	69.526
Provvidenze c/note di credito da emettere	(476.314)			(476.314)	(490.714)	14.400
Depositi cauzionali	(534.474)			(534.474)	(534.144)	(330)
Altri debiti commerciali	-			-	-	-
Totale	(13.699.750)	(12.601.477)	(418.213)	(26.719.440)	(18.310.718)	(8.408.722)

L'incremento dei debiti verso fornitori è da attribuire alla normale gestione caratteristica e anche al fatto che la società sta cercando di allineare i DSO con i DPO .

Relativamente a Giglio Group S.p.A.:

- Le note di credito da emettere riferite alla divisione M-Three sono relative al cliente\fornitore Eutelsat a fronte della normale gestione della banda satellitare;
- I depositi cauzionali della divisione M-Three si riferiscono ai depositi cauzionali versati dai clienti a fronte dei contratti;
- Provvidenze c/note di credito da emettere si riferiscono ai contributi ricevuti dallo Stato (provvidenze) tipici del settore che in parte devono essere restituiti ai clienti.

Relativamente alle controllate sia per GiglioTV che per Nautical Channel, la maggiore esposizione è verso il fornitore cinese FX per i costi relativamente al "dubbing".

16. Debiti d'imposta

Saldo 30.06.2017 **1.381.420**

Saldo 31.12.2016 **1.337.944**

Debiti per imposte	30.06.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Erario c/ritenute	(93.524)	(10.439)	-	(103.963)	(114.912)	10.949
Erario C/iva	-	(91.404)	-	(91.404)	(362.608)	271.204
Erario C/imposte	(289.173)	(62.963)	(781.388)	(1.133.524)	(812.141)	(321.383)

INPS	(52.529)	-	-	(52.529)	(48.282)	(4.247)
Totale	(435.226)	(164.806)	(781.388)	(1.381.420)	(1.337.944)	(43.477)

I debiti tributari fanno riferimento principalmente ai debiti per ritenute ed imposte conseguenti alla normale operatività della società.

17. Altre passività correnti

Saldo 30.06.2017 **1.789.086**

Saldo 31.12.2016 **616.135**

Altre passività correnti	30.06.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Debiti v/dipendenti	(235.047)	(117.876)	-	(352.923)	(208.472)	(144.451)
Risconti passivi	(464.419)	(292.918)	-	(757.337)	(407.568)	(349.769)
Debiti diversi	(21.296)	(657.529)	-	(678.825)	(95)	(678.730)
Totale	(720.762)	(1.068.324)	-	(1.789.086)	(616.135)	(1.172.951)

La voce risconti passivi si riferisce sostanzialmente a ricavi di competenza dell'esercizio successivo. In particolare per la divisione Mthree si tratta dei canoni di banda satellitare che vengono fatturati in anticipo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

18. Ricavi

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	30.06.2017			Totale	30.06.2016	Variazione
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	14.178.270	8.344.986	4.839.247	27.362.502	14.658.603	12.703.899
Altri ricavi	30.269	101.315	9.305	140.889	943.752	(802.862)
Totale	14.208.539	8.446.301	4.848.552	27.503.392	15.602.355	11.901.037

Al 30 giugno i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 27,3 milioni contro 14,6 milioni relativi al 30 giugno 2016. La variazione positiva è da attribuire principalmente:

- sia al contributo della divisione Giglio Fashion per l'intero semestre 2017 rispetto ai 4 mesi del 2016 (la divisione Giglio Fashion ha contribuito ai risultati economici dell'esercizio 2016 a partire dalla data di acquisizione, ossia il 14 marzo 2016);
- Sia all'ingresso del Gruppo Evolve dalla data di acquisizione (il 27 aprile 2017).

Relativamente alle controllate i ricavi aumentano per Giglio Tv per un importo di Euro 500 migliaia grazie alle maggiori vendite legate alle campagne pubblicitarie verso China International, concessionaria cinese di pubblicità. Mentre per Nautical Channel l'andamento dei ricavi è in linea con il corrispondente periodo del precedente esercizio.

Con riferimento a Giglio Usa i ricavi incrementano per Euro 700 migliaia circa. Ciò è dato dal fatto che i risultati economici contribuiscono rispetto al precedente esercizio per l'intero semestre (la subsidiary è stata costituita nel mese di maggio 2016).

19. Costi operativi

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi operativi, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente

Costi operativi	30.06.2017			Totale	30.06.2016	Variazione
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.743.485)	(7.207.397)	-	(15.950.882)	(5.090.786)	(10.860.097)
Costi per servizi	(5.781.334)	(1.303.046)	(561.641)	(7.646.021)	(5.162.922)	(2.483.098)
Costi per godimento beni terzi	(296.871)	(63.798)	(13.930)	(374.599)	(253.400)	(121.199)
Totale	(14.821.690)	(8.574.241)	(575.571)	(23.971.502)	(10.507.108)	(13.464.394)

L'aumento generale dei costi operativi è direttamente collegabile all'incremento dei ricavi commentati in precedenza.

In particolare, l'aumento dei costi per servizi è attribuibile sia agli oneri sostenuti dalla società per il processo di translisting sia all'ingresso del gruppo Evolve.

I costi per servizi relativi alle controllate restano stabili con il 2016.

I costi per godimento per beni di terzi sono prevalentemente relativi a Giglio Group ed includono affitti passivi per le sedi Milano, Roma, Genova.

Gli affitti sono regolati da contratti stipulati con:

- Immobiliare Ancora di Villa E C. S.r.l. per gli uffici di Milano, viale Tunisia;
- Rfezia Immobiliare Servizi S.p.A. per il teleporto della sede di Roma;
- Interoute S.p.A. per il teleporto della sede di San Giuliano (MI);

- Max Factory S.r.l.: immobiliare di proprietà di Alessandro Giglio che loca a Giglio Group S.p.A. gli uffici della sede di Genova – palazzo della Meridiana e di Roma - Via dei Volsci. In relazione sulla gestione abbiamo dato evidenza di queste prestazioni in quanto considerate verso parti correlate.

20. Costi del personale

Saldo 30.06.2017	1.160.214
Saldo 30.06.2016	703.669

Il costo del personale si incrementa rispetto al 30 giugno 2016 per un totale pari ad Euro 456 migliaia per il contributo del gruppo Evolve ma anche per il fatto che la Società ha iniziato ad investire per adeguare la struttura alla nuova realtà di EIP.

21. Ammortamenti e svalutazioni

Saldo 30.06.2017	2.493.994
Saldo 30.06.2016	2.170.737

L'aumento degli ammortamenti è strettamente connesso agli incrementi degli investimenti. Si rimanda quindi alla sezione apposita delle note illustrative.

22. Altri costi operativi

Saldo 30.06.2017	410.735
Saldo 30.06.2016	487.618

La voce altri costi operativi include al 30 giugno 2017 l'importo pari a Euro 236 migliaia relativo all'earn out commentato in precedenza.

23. Proventi ed oneri finanziari

Si fornisce l'indicazione della composizione dei proventi ed oneri finanziari, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

Proventi ed oneri finanziari	30.06.2017			Totale	30.06.2016	Variazione
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Proventi finanziari	1.612	8.575	23.776	33.945	27.691	6.272
Oneri finanziari	(309.961)	(34.550)	(8.503)	(352.995)	(163.794)	(189.220)
Totale	(308.349)	(25.975)	15.273	(319.051)	(136.103)	(182.948)

Gli oneri finanziari aumentano rispetto al 30 giugno 2016 per effetto principalmente connesso al Minibond ed al Factoring.

24. Imposte sul reddito

Imposte	30.06.2017			Totale	30.06.2016	Variazione
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Imposte correnti	-	(20.214)	(395.367)	(415.581)	(669.985)	254.404
Imposte differite	453.465	-	15.000	468.465	57.603	410.862
Totale	453.465	(20.214)	(380.367)	52.884	(612.383)	665.266

L'incidenza delle imposte si riduce a fronte del maggiore impatto sul risultato delle controllate estere che godono di aliquote di tassazione migliore e grazie all' effetto delle imposte anticipate rilevate sulla capogruppo che ammontano ad Euro 453 migliaia e commentate nella sezione "crediti tributari".

La tabella sottostante riepiloga il dettaglio delle imposte del semestre di riferimento:

	30.06.2017							
	Giglio group	Ibox SA	Evolve USA	Ibox S.r.l.	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shangai
Risultato ante imposte	(2.023.175)	(114.896)	(24.085)	72.452	724.482	83.706	1.426.468	(41.462)
Imposta teorica	-	-	-	(20.214)	(173.876)	-	(342.352)	-
Imposta effettiva	-	-	-	(20.214)	(160.000)	-	(235.367)	-
Imposte differite	453.465	-	-	-	15.000	-	-	-
Utile dopo imposte	(1.569.711)	(114.896)	(24.085)	52.238	579.482	83.706	1.191.101	(41.462)
Tax rate effettivo	0%	0%	0%	28%	24%	0%	24%	0%
Tax rate teorico	0%	0%	0%	28%	20%	0%	17%	0%

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale della Controllante Giglio Group S.p.A.

Amministratori	Euro
A.Giglio	180
M.Mancini	15
A.Lezzi	10
G.Mosci	10
Y.Zaho	10
	225

Sindaci	Euro
R.Pontesilli	15
C.Tundo	10
G.Ritucci	10
	35

Qualifica	Compenso
Amministratori	225.000
Collegio sindacale	35.000

I compensi alla Società di revisione ammontano, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, complessivamente a 50 migliaia Euro e si riferiscono all'incarico di revisione della semestrale.

I compensi agli amministratori, sindaci e alla società di revisione esposti non includono le spese vive addebitate.

25. Operazioni con parti correlate (Art.2427 co.1 n.22 – bis c.c.)

La società ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile) a condizioni che non si discostano da quelle di mercato.

I rapporti di natura finanziaria ed economica con le controllate e le parti correlate sono dettagliate nel successivo paragrafo.

26. Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha prestato garanzie nei confronti di soggetti terzi.

Su alcuni Mutui Passivi, al 30 giugno 2017 è presente la fidejussione personale del Dott.

Alessandro Giglio.

Di seguito si espone il dettaglio:

	Valore Garanzia	Importo garantito residuo
MPS	€ 1.047.500	€ 250.000
B.POP Sondrio	€ 3.470.000	€ 1.299.473
B.POP Sondrio	€ 1.500.000	€ 117.971
Banca Sella	€ 246.000	€ 123.662
B. POP. Novara	€ 650.000	€ 650.000
FACTORIT	€ 360.000	€ 203.882
UNICREDIT	€ 1.036.250	€ 536.250
UNIPOL	€ 330.000	€ 97.157

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

27. Analisi dei rischi finanziari (IFRS 7)

I rischi finanziari esistenti sono totalmente a carico della controllante GIGLIO GROUP S.P.A.

Il presente bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato che maturano interessi a tasso fisso o variabile. Il valore contabile potrebbe essere influenzato da cambiamenti del rischio di credito o di controparte.

Finanziamento a medio termine

La Società presenta, alla data del 30 giugno 2017, una posizione finanziaria netta negativa pari a circa Euro 13,9 milioni (per la base di calcolo e la riconciliazione dei dati si rimanda alla apposita tabella esposta in relazione sulla gestione). Tali debiti sono inclusivi anche del Minibond emesso per finanziare l'acquisizione di Giglio Fashion (per ulteriori informazioni si rimanda a già quanto in precedenza detto nella presenti note illustrative e commentato in relazione sulla gestione) e di finanziamenti bancari a medio termine chirografari e della quota di Simest riclassificata.

I contratti medesimi contengono clausole ed impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia

di contratti di finanziamento, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate. Tra queste clausole ed impegni si segnalano le seguenti:

- un obbligo di canalizzazione di una quota lavoro di Giglio Group S.p.A non inferiore al 10% del fatturato annuo per tutta la durata del finanziamento, con un aumento dello spread pari ad 1 punto in caso di mancato mantenimento del covenant con riferimento al contratto di finanziamento stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena in data 24 giugno 2011, per un ammontare complessivo pari ad Euro 500.000;
- una clausola di risoluzione a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena al verificarsi di eventi di c.d. “Rimborso Anticipato” nell’ambito di ulteriori finanziamenti concessi dalla Banca Monte dei Paschi di Siena o da un soggetto del gruppo Monte dei Paschi di Siena con riferimento al contratto di finanziamento stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena in data 29 ottobre 2014 per un ammontare complessivo pari ad Euro 500.000;
- una clausola che attribuisce facoltà di recesso a favore di Banca Intesa Sanpaolo nel caso di inadempimento di obbligazioni creditizie, finanziarie o di garanzia nei confronti di qualsiasi soggetto o, ancora, la risoluzione o il recesso per fatto imputabile all’Emittente da qualsiasi contratto da questo stipulato con riferimento al contratto di finanziamento stipulato con Banca Intesa Sanpaolo in data 11 febbraio 2014, per un ammontare complessivo pari ad Euro 500.000.

Nonostante la Società monitori attentamente l’evoluzione della propria esposizione finanziaria, l’eventuale violazione degli impegni contrattuali o il mancato pagamento di rate, eventuali mancati rinnovi o revoche delle linee attualmente in essere, anche per effetto di eventi estranei alla volontà e/o attività dell’Emittente e/o delle società del Gruppo, potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

La tabella sottostante riepiloga per la società Giglio Group S.p.A. i finanziamenti in essere:

SITUAZIONE AL 30/06/2017

BANCA DI SONDRIO	Importo del finanziamento	data di sottoscrizione	Residuo al 30/06/2017	Scadenza	Cap. esi. dal 01/07/2017 al 01/07/2018	Capitale esigibile entro la scadenza
Mutuo Chiro n. 076/1111534	€ 1.500.000,00	07/04/2009	€ 117.971,09	31/10/2018	€ 77.862,25	€ 40.108,84
Mutuo Ipotecario n. 076/1124006	€ 370.000,00	22/09/2013	€ 139.369,69	31/03/2019	€ 78.251,25	€ 61.118,44
Mutuo Chiro n. 076/1086086, garanzia CNA	€ 500.000,00	31/01/2012	€ 80.911,52	31/01/2018	€ 80.911,52	€ 0,00
Mutuo Chiro garantito da MCC	€ 1.200.000,00	30/09/2015	€ 803.630,79	30/09/2020	€ 237.621,80	€ 566.008,99
UNICREDIT BANCA						
Mutuo Chiro n. 0550004486375 garanzia MCC	€ 500.000,00	04/06/2014	€ 0,00	30/06/2017	€ 0,00	€ 0,00
INTESA						
Mutuo Chiro n. 0735073124054 garanzia MCC	€ 500.000,00	11/02/2014	€ 0,00	11/02/2019	€ 0,00	€ 0,00
Mutuo Chiro n. 01C1047064869	€ 1.000.000,00	28/06/2017	€ 1.000.000,00	28/06/2022	€ 193.549,85	€ 806.450,15
MONTE PASCHI DI SIENA						
Mutuo Chiro n. 741605822/82	€ 500.000,00	24/06/2011	€ 0,00	30/06/2017	€ 0,00	€ 0,00
Mutuo Chiro n. 741677580/60 garanzia CDP e SACE	€ 500.000,00	29/10/2014	€ 250.000,00	31/12/2019	€ 100.000,00	€ 150.000,00
BANCA POP. NOVARA E VERONA						
Mutuo Chiro n.1065/472981 garanzia CDP	€ 100.000,00	18/02/2015	€ 26.069,24	31/03/2018	€ 26.069,24	€ 0,00
Mutuo Chiro n.02986637	€ 202.000,00	28/06/2016	€ 0,00	28/06/2017	€ 0,00	€ 0,00
Mutuo Chiro n.03528422	€ 500.000,00	30/01/2017	€ 460.399,91	31/01/2022	€ 96.533,10	€ 363.866,81
Mutuo Chiro n.03709516	€ 200.000,00	24/06/2017	€ 200.000,00	30/06/2019	€ 98.901,09	€ 101.098,91
BANCA POP di BERGAMO						
Mutuo N. 004/01141252 garanzia MCC	€ 300.000,00	17/06/2015	€ 111.938,62	17/06/2018	€ 111.938,62	€ 0,00
Mutuo N. 004/01187014 mutuo chiro	€ 600.000,00	29/07/2016	€ 491.291,69	29/07/2020	€ 147.620,81	€ 343.670,88
CREDEM						
Mutuo N.052/7059285 garanzia MCC	€ 700.000,00	21/06/2016	€ 526.743,69	21/06/2020	€ 174.363,19	€ 352.380,50
TOTALE GIGLIO GROUP	€ 9.172.000,00		4.208.326,24		€ 1.423.622,72	€ 2.784.703,52
CREDEM						
Mutuo n. 7020946	€ 800.000,00	12/11/2015	€ 380.555,00	12/11/2018	€ 268.153,77	€ 112.401,23
CREVAL						
Mutuo n.61482	€ 500.000,00	09/04/2015	€ 193.842,67	31/10/2018	€ 144.986,91	€ 48.855,76
TOTALE GIGLIO FASHION	€ 1.300.000,00		€ 574.397,67		€ 413.140,68	€ 161.256,99
INTESA						
Mutuo Chiro n. 0194073132771	€ 100.000,00	28/02/2014	€ 14.893,60	31/01/2018	€ 14.893,60	€ 0,00
TOTALE M-Three	€ 100.000,00		€ 14.893,60		€ 14.893,60	€ 0,00
Totale complessivo			4.797.617,51 €		1.851.657,00 €	2.945.960,51 €

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari sono assistiti da garanzie d'importo variabile prestate dal Dott. Alessandro Giglio.

Si evidenzia inoltre che la Società ha emesso nel 2016 un Minibond per un importo pari ad Euro 3,5 milioni utilizzato per finanziare l'operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni. Il minibond è quotato sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

Il prestito obbligazionario in oggetto ha durata pari a 6 anni ed è costituito da 35 titoli emessi alla pari ad un prezzo equivalente al 100% del valore nominale (Euro 100 migliaia ciascuno). Le obbligazioni sono fruttifere di interessi a partire dalla data di godimento (10 marzo 2016) fino alla data di scadenza (10 marzo 2022) oppure, alla data di un eventuale rimborso anticipato. Il tasso di interesse nominale annuo lordo è pari al 5,4%, a meno che non si verificano eventi di Step-up, i quali porterebbero ad una maggiorazione del tasso di 0,5 punti percentuali per il mancato rispetto dei seguenti covenants finanziari, la cui data di verifica è il 31 dicembre di ogni anno restando inteso che la prima data di Calcolo è stata il 31 dicembre 2016:

- $PFN / EBITDA \leq 3,5$;
- $PFN / Patrimonio Netto \leq 2,0$;
- $EBITDA / OF \geq 5,0$.

Il piano di ammortamento di ciascuna obbligazione prevede il rimborso delle quote capitale in rate semestrali costanti pari a Euro 12,5 migliaia a partire al 10 settembre 2018.

Si rileva che in data 26 maggio 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario, sottoscritto da Banca Sella, per Euro 1 milione costituito da n.10 obbligazioni al portatore dal valore nominale di Euro 100 migliaia. Il prestito obbligazionario ha una durata di un anno con un interesse pari al 2,9%.

28. Rapporti con imprese controllate e parti correlate

I rapporti sono i seguenti:

RICAVI/COSTI

Ricavi / Costi	Giglio Group	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shanghai	Ibox SA	Evolve USA
Giglio Group		69.371	436.062				
Nautical Channel							
Giglio USA	118.409						
Giglio TV							
Ibox SA							29.613
Evolve USA							

CREDITI/DEBITI COMMERCIALI

Credit / Debiti	Giglio Group	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shanghai	Ibox SA	Evolve USA
Giglio Group		2.427.462	425.729	1.654.945			
Nautical Channel	876.800						
Giglio USA	46.253						
Giglio TV					7.655		
Ibox SA							67.767
Evolve USA						383.786	

CREDITI/DEBITI FINANZIARI

Credit / Debiti	Giglio Group	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shanghai	Ibox SA
Giglio Group		180.000	102.416	916.008		1.500.000
Nautical Channel						
Giglio USA						
Giglio TV	210.000					
Ibox S.r.l.						700.000

Giglio Group S.p.A. ha in essere con le controllate Nautical Channel LTD e Giglio TV un contratto per la gestione dei servizi amministrativo-societario e legale.

E' inoltre in essere un finanziamento intercompany tra la controllante Giglio Group S.P.A. con la Controllata Nautical Channel per Euro 180 migliaia e con la controllata Giglio TV per Euro 916 migliaia.

Giglio TV ha in essere con Giglio Group un finanziamento pari ad Euro 210 migliaia.

Tutte le operazioni sono regolate a prezzi di mercato e vengono poste in essere nel reciproco interesse delle parti. Si rinvia per un maggior dettaglio alle informazioni riportate in Nota integrativa.

Nel corso del 2016 è stata esercitata l'opzione, per la controllante Giglio Group S.p.A., di adesione al Transfer pricing, in accordo con la normativa esistente. La società ha dato mandato allo studio fiscale Carnelutti per redigere il Masterfile e tutto quant'altro richiesto e necessario.

Inoltre, la Società ha in essere rapporti con:

- ✓ Max Factory Srl: immobiliare di proprietà di Alessandro Giglio che loca a Giglio Group S.p.A. i seguenti immobili:
 - Sede di Genova - Palazzo della Meridiana,
 - Sede di Roma - Via dei Volsci,
 - Sede di Roma – Via dei Volsci ex Music Box

per un costo annuo complessivo che ammonta ad Euro 380 migliaia. Nel primo semestre 2017 i costi imputati a conto economico 189,6 migliaia.

- China System Srl: fornisce al gruppo consulenze relative al mercato cinese. Trattasi di società che fa capo a Yue Zaho, moglie di Alessandro Giglio e Amministratore di Giglio Group S.p.A.
Il costo annuo sostenuto ammonta ad Euro 100 migliaia. Nel primo semestre 2017 i costi imputati a conto economico ammontano ad Euro 34 migliaia.
- D-mobile Lab: la società ha esposto in bilancio un debito nei confronti di D-mobile Lab pari ad Euro 80 migliaia relativo a transazioni economiche avvenute negli anni precedenti. Su tale debito esiste un piano di rientro definito tra le parti.

I compensi corrisposti nel 2016 al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ammontano a Euro 225.000. Nel secondo semestre 2017 i costi imputati a conto economico ammontano a 107 migliaia.

29. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

In data 4 agosto è stata presentata a Borsa Italiana la domanda di ammissione alle negoziazioni su MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana, con richiesta della qualifica STAR. Contestualmente, Giglio Group ha depositato presso Consob la comunicazione ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF e articoli 4 e 52 del Regolamento Consob n. 11971/1999 con richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo, dando seguito a quanto già approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2017 e dal Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2017 e 2 agosto 2017.

Per l'operazione di quotazione su MTA, segmento STAR, Giglio Group si avvale del team di advisor di seguito specificato: Sponsor: Banca Finnat, Advisor legale e fiscale: studio legale Carnelutti; Revisore legale: EY S.p.A. ; Advisor Finanziario: Mazars Italia S.p.A.; Advisor per il Translisting: KT&Partners.

Sempre in data 4 agosto, l'amministratore indipendente è stato nominato nominato Lead Independent Director.

In data 29 agosto la Società comunica di aver siglato un accordo con il gruppo PT Media Nusantara Citra Tbk, principale fornitore di servizi pay tv in Indonesia, per la co-produzione di una serie di contenuti televisivi di carattere "Fashion&Style" destinati ai principali canali televisivi indonesiani. L'accordo, della durata di tre anni, prevede una equa ripartizione delle entrate derivanti da pubblicità e dallo sfruttamento dei diritti, mentre saranno a totale beneficio di Giglio Group le entrate derivanti dalla connessa attività di e-commerce.

30. Dividendi

Contestualmente all'approvazione delle linee guida del piano 2017-2019 il Consiglio ha deliberato di adottare una politica pluriennale di distribuzione di dividendi decisi anno per anno in funzione dei risultati conseguiti. Come preannunciato la distribuzione dei dividendi potrebbe avvenire alla fine del 2018 una volta che la società avrà rafforzato ulteriormente la sua struttura finanziaria. Conseguentemente a ciò il risultato 2016 verrà destinato interamente a Riserva.

31. Utile per azione

L'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie della società è calcolato dividendo l'utile per il numero di azioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

32. Utile diluito per azione

Non vi sono effetti diluitivi.

33. Informazioni relative al valore equo fair value degli strumenti finanziari (Art.2427 bis c.c.)

Il gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati. Si rileva che il valore contabile delle attività e passività finanziarie iscritte in bilancio approssima il loro fair value ad eccezione della passività finanziaria relativa all'earn out commentato nel paragrafo H "Valutazione del fair vlaue", cui si rimanda per maggiori approfondimenti. Conseguentemente, come indicato dall'IFRS 7 non si fornisce ulteriore informativa e si rimada alle rispettive aree per ulteriori dettagli.

Milano, 18 settembre 2017



Alessandro Giglio

(Presidente e Amministratore Delegato)



Giglio Group S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2017

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Giglio Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato intermedio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato intermedio del Gruppo Giglio Group (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato intermedio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per il periodo di sei mesi chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato intermedio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alle società del Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2017. I dati comparativi relativi al bilancio intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2016, attualmente riesposti, erano stati assoggettati a revisione contabile limitata da parte nostra.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato intermedio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Nel redigere il bilancio consolidato intermedio gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, fornendo l'informativa, per quanto applicabile, in merito agli aspetti relativi alla continuità aziendale e utilizzando il presupposto della continuità aziendale a meno che gli amministratori non intendano liquidare la capogruppo Giglio Group S.p.A. o interromperne l'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della supervisione del processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato intermedio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato intermedio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato intermedio.


Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato intermedio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a esprimere un giudizio con modifica. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato intermedio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato intermedio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato intermedio. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione espresso.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 22 settembre 2017

EY S.p.A.



Giorgio Paglioni
(Socio)